

SUPPLEMENTO MENSILE DI



IL VESPRO

Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605

Distribuzione
gratuita

Bureau de dépôt:
1000 Bruxelles 1

Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Bd. De Dixmude 40 bte 5 - 1000 Bruxelles (Belgique)

Settembre 2006 - anno 2 n° 12



UN ANNO CON
IL VESPRO

Inserto da staccare
e conservare:
I Pesci dei nostri mari.

La tua pubblicità su

Info e preventivi

338 9763840

redazione@ilvespro.it



e' un investimento sicuro

OGNI MESE OLTRE 10.000 LETTORI

CON UNA DISTRIBUZIONE CAPILLARE SU TUTTO IL TERRITORIO CARINESE

SERVIZI PUBBLICITARI GLOBALI: STAMPA - TV - WEB - RADIO - CARTELLONISTICA - VOLANTINAGGIO



**BODY BUILDING - FITNESS
GINNASTICA DIMAGRANTE
E TONIFICANTE - DIETE
PERSONALIZZATE**

**Athletic
Body
L'ABC del tuo corpo
Center**

Centro di avviamento allo Sport autorizzato CONI

Pesistica corsi gratuiti

Tutti i giorni dalle 9:30 alle 22:30

Sabato dalle 10:30 alle 17:30

via Don Luigi Sturzo, 26 - Carini

**091 8674611
3494935986
3382009259**

Un anno con Il Vespro

“Il Vespro” compie un anno. Nel mese di settembre dello scorso anno, dopo mesi di preparazione, di contatti, di discussioni varie, presentavamo ai carinesi una nuova testata giornalistica; non in concorrenza con Carini Oggi, come dicemmo allora, e con una linea editoriale diversa. Qualcuno subito preannunciò o lamentò chiusure, qualche altro ci disse che eravamo molto simili come giornali e quindi inutili, qualche altro ancora che saremmo durati un paio di numeri. Siamo ancora qui tutti e due, con le nostre idee su cosa è l’informazione e su come bisogna farla e, ad oggi, non vedo tutte queste somiglianze.

In questo anno molti sono stati i “consigli” dati ad un buon numero di commercianti da parte di alcuni amministratori locali di non fare la pubblicità sul nostro giornale, ai quali dobbiamo aggiungere tentativi maldestri di asservirci al potere di turno o di scoraggiarci con “accertamenti” sulla regolarità della testata (solo per la nostra però, per gli altri, che sono abusivi, non c’è bisogno).

Noi siamo ancora qua.

Un anno di informazioni di cui altri non hanno nemmeno accennato, di piccoli scoop giornalistici, di “fastidi” dati agli amministratori.

Come dice il buon Beppe Grillo: *“i politici sono nostri dipendenti, perché noi li abbiamo messi lì e gli paghiamo pure lo stipendio, quindi sono al nostro servizio”*.

Qualcuno dice che siamo contrari all’Amministrazione Comunale perché spesso la criticiamo. Ecco, noi vorremmo arrivare a non criticarla, in un futuro dove finalmente i nostri amministratori hanno cominciato a fare quello che i cittadini si aspettano, quello per cui sono stati eletti, magari realizzando l’1% di quello che hanno promesso in campagna elettorale.

Nel prossimo numero vi daremo conto dell’estate carinese che tante polemiche, come ogni anno, ha prodotto. In meno di 3 mesi sono stati spesi circa

300.000 euro (i vecchi 600 milioni), a beneficio di chi? Dei cittadini ? Dei commercianti? Dei tanto attesi turisti ? Boh. Intanto un altro anno è passato.

Per conto nostro siamo soddisfatti. Nel corso dell’anno abbiamo perso qualche collaboratore: chi per motivi di studio, chi allettato da sirene che tali son rimaste, chi per protesta (?) sulla conduzione della linea editoriale. I fatti ad oggi ci danno ragione: siamo il mezzo di informazione più seguito del territorio, con oltre 10.000 contatti per numero. Contatti che nel tempo si sono trasformati in segnalazioni, suggerimenti, richieste. Ed i politici locali, che dicono di ignorarci, che ufficialmente non ci leggono, non vedono poi l’ora di essere presenti nelle nostre pagine e nei nostri articoli. Ci mandano comunicati stampa, ci invitano alle loro iniziative, ci chiedono come mai non abbiamo parlato di questa o quell’altra iniziativa. Ma se non ci leggono come fanno ad essere così informati? Hanno qualcuno che racconta loro le notizie? Personalmente ho apprezzato, e l’ho scritto in un articolo all’interno, le parole di uno degli Assessori, che più volte ci ha invitati alle iniziative del suo assessorato sapendo a priori che avrebbe ricevuto uguale trattamento.

Il Vespro intanto cresce. In questo numero noterete delle piccole modifiche nella veste grafica, ogni mese cercheremo di modificare qualcosa in base ai vostri suggerimenti. Presto ci potrete leggere anche sul web, dove sarà anche possibile consultare una banca dati sul territorio.

Ma Il Vespro non si fermerà a Carini. Tra qualche mese tenteremo l’avventura su altri comuni, probabilmente diventeremo una testata regionale, anche se l’edizione di Carini rimarrà in ogni caso. La carenza di informazioni libere nella nostra bella Italia è notoria, ancora di più nella nostra Sicilia, dove le grandi testate non hanno spazio per i piccoli comuni se non con pagine a pagamento per notizie di parte. Noi rimarremo sempre a distribuzione gratuita e senza padrini e contributi “politici”, perché la libertà non ha prezzo. (A.C.)

Sommario

pag. 1	Editoriale
pag. 2	C’era una volta ... il diritto al lavoro.
pag. 5	L’Amministrazione Comunale mette in atto il Piano Generale del Traffico
pag. 6	Anche Carini ha la sua Z.T.L. I fatti ...
pag. 7	Il Sindaco di Carini in aspettativa per mandato politico. E’ nato il Movimento dei Siciliani.
pag. 8	Gatti: attenti al lupo. Dal Blog: “Il Cannocchiale”. Vocaboliamo e ... Altro
pag. 10	Niente di nuovo a Carini ...
pag. 11	Guida ai pesci dei nostri mari.

pag. 15	Sicilia: la tassa del medico di famiglia Comune di Carini: l’efficienza non è un’utopia... almeno per alcuni.
pag. 16	Gran Galà dell’Imprenditoria
pag. 18	La festa del SS. Crocifisso.
pag. 19	L’edilizia seppellisce anche le tombe. Posteggi: è questa la soluzione?
pag. 20	Costituito l’osservatorio permanente per la tutela dell’immagine della Sicilia
pag. 21	In Palestra ...
pag. 22	Campionati Europei di Pesistica.
pag. 23	L’Angolo dei perché.
pag. 24	Informazioni utili.

C'era una volta ... il Diritto al Lavoro

L'omertà e la sudditanza sono caratteristiche dell'ignoranza del popolo Siciliano.

L' **"Omu ri panza"** è la mascotte della Sicilia poiché rappresenta a tutti gli effetti il prototipo del siciliano DOC:

quell'ometto basso, silenzioso, con l'aria insolita ma decisa (anche se non si sa di cosa sia deciso); capace di rispondere, a qualsiasi domanda gli si ponga, con delle frasette significative impregnate di saggezza infinita come: *"Nenti sacciu e nenti vogghiu sapiri"* oppure *"per ora un tu' pozzu riri"*; capace di incutere terrore con il solo sguardo e, di contro, più ci riesce più viene stimato e venerato.

Chi di voi non l'ha mai visto o riconosciuto sotto diversi aspetti, ad esempio per alcuni è il padrone di casa (che quando non pone in essere il contratto d'affitto, usa solito dire se non paghi vi butto fuori!! Ed invece di denunciare il fatto o richiedere il contratto l'affittuario paga tacitamente e senza bisbigliare), per altri è il professore di una materia difficile (che quando l'interrogazione va male oltre a fare solitamente apprezzamenti negativi sulla tua intelligenza, ti mette in testa per tutta la vita **"VAI A POSTO, 2"**), per altri

poveracci è il prepotente strozzino, per altri ancora è il classico datore di lavoro: uomo, secondo molti dai poteri invincibili, con caratteristiche dal tratto sovraumano (come il **"megadirettoregalattico"** di fantozziana memoria).

Certo non è per tutti così ma, purtroppo, i casi sopraesposti sono molto frequenti. Ancora oggi, anno 2006, molti imprenditori confondono il Diritto al Lavoro, sancito dalla Costituzione e da essa tutelato e garantito con altre numerosissime leggi (primeggia fra tutte la legge n° 300 del 20 maggio 1970 - lo Statuto dei lavoratori), con l'obbligo reverenziale di lavorare nelle corti reali o con la tirannia con la quale i Faraoni egizi affliggevano i propri schiavi.

La domanda è questa: perché nella maggior parte dei casi il datore non è visto come un padre ma come un padrone? Forse perché l'uomo non sopporta a pelle il suo principale, o forse perché in passato si sono rilevati licenziamenti in blocco senza motivo, oppure perché quasi tutti i datori di lavoro privati sono convinti di avere nelle proprie mani la vita economica e privata dei propri dipendenti.

Noi non lo sappiamo e diamo a Voi gentili lettori de **"Il Vespro"** l'ardua sentenza. Sappiamo però che nel 68', periodo di storiche ed immemorabili rivolte operaie, il legislatore di quell'epoca inserì per la prima volta uno strumento di tutela reale, il già citato Statuto dei lavoratori, del quale abbiamo deciso di riportare alcuni articoli. Questo per aiutare tutti quei lavoratori che non chiedono esplicitamente aiuto, per paura di perdere il posto di lavoro, e si affidano piuttosto che alla legge ed ai sindacati, al saputello di turno che *"sa sbrigarle da Uomo ad Uomo perché con la legge non vuole avere a che fare"*, scendendo a compromessi con il principale, stipulando accordi che invece di tradursi in interessi collettivi, spesso si realizzano in piccoli aumenti di busta individuali... a favore di alcuni ... ed a discapito di altri.

La Redazione ha cura di precisare che questo articolo non vuole essere ad indirizzo sindacale, ma **"Il Vespro"** porta avanti con prudenza giornalistica anche problemi legati alla disinformazione generale, cercando di fornire un servizio alla cittadinanza e non solo un vociferio mensile.

Legge n° 300 del 20 maggio 1970 (estratto)

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento

TITOLO I - Della libertà e dignità del lavoratore

Art. 1 (Libertà di opinione)

I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge.

Art. 7. (Sanzioni disciplinari)

Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti. Esse devono applicare quanto in materia è stabilito da accordi e contratti di lavoro ove esistano. Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. Fermo restando quanto disposto dalla legge 15 luglio 1966, n. 604, non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportino mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di dieci giorni.

In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi

cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

Salvo analoghe procedure previste dai contratti collettivi di lavoro e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, di un collegio di conciliazione ed arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal direttore dell'ufficio del lavoro. La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del collegio. Qualora il datore di lavoro non provveda, entro dieci giorni dall'invito rivoltagli dall'ufficio del lavoro, a nominare il proprio rappresentante in seno al collegio di cui al comma precedente, la sanzione disciplinare non ha effetto. Se il datore di lavoro adisce l'autorità giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

Art. 8. (Divieto di indagini sulle opinioni)

E' fatto divieto al datore di lavoro, ai fini dell'assunzione, come nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, di effettuare indagini, anche a mezzo di terzi, sulle opinioni politiche, religiose o sindacali del lavoratore, nonché su fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.

Art. 9. (Tutela della salute e dell'integrità fisica)

I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica.

Art. 10. (Lavoratori studenti)

I lavoratori studenti, iscritti e frequentanti corsi regolari di studio in scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali, hanno diritto a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami e non sono obbligati a prestazioni di lavoro straordinario o durante i riposi settimanali.

I lavoratori studenti, compresi quelli universitari, che devono sostenere prove di esame, hanno diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti.

Il datore di lavoro potrà richiedere la produzione delle certificazioni necessarie all'esercizio dei diritti di cui al primo e secondo comma.

Art. 13. (Mansioni del lavoratore)

L'articolo 2103 del codice civile è sostituito dal seguente:

"Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte, senza alcuna diminuzione della retribuzione. Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il prestatore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione stessa diviene definitiva, ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque non superiore a tre mesi. Egli non può essere trasferito da una unità produttiva ad un'altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive.

Ogni patto contrario è nullo".

TITOLO II - Della libertà sindacale

Art. 14. (Diritto di associazione e di attività sindacale)

Il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale, è garantito a tutti i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Art. 15. (Atti discriminatori)

E' nullo qualsiasi patto od atto diretto a:

a) subordinare l'occupazione di un lavoratore alla condizione che aderisca o non aderisca ad una associazione sindacale ovvero cessi di farne parte;

b) licenziare un lavoratore, discriminarlo nella assegnazione di qualifiche o mansioni, nei trasferimenti, nei provvedimenti disciplinari, o recargli altrimenti pregiudizio a causa della sua affiliazione o attività sindacale ovvero della sua partecipazione ad

uno sciopero.

Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano altresì ai patti o atti diretti a fini di discriminazione politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso.

Art. 16. (Trattamenti economici collettivi discriminatori)

E' vietata la concessione di trattamenti economici di maggior favore aventi carattere discriminatorio a mente dell'articolo 15.

Il pretore, su domanda dei lavoratori nei cui confronti è stata attuata la discriminazione di cui al comma precedente o delle associazioni sindacali alle quali questi hanno dato mandato, accertati i fatti, condanna il datore di lavoro al pagamento, a favore del fondo adeguamento pensioni, di una somma pari all'importo dei trattamenti economici di maggior favore illegittimamente corrisposti nel periodo massimo di un anno.

Art. 17. (Sindacati di comodo)

E' fatto divieto ai datori di lavoro ed alle associazioni di datori di lavoro di costituire o sostenere, con mezzi finanziari o altrimenti, associazioni sindacali di lavoratori.

Art. 18. (Reintegrazione nel posto di lavoro)

Ferme restando l'esperibilità delle procedure previste dall'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, il giudice con la sentenza con cui dichiara inefficace il licenziamento ai sensi dell'articolo 2 della predetta legge o annulla il licenziamento intimato senza giusta causa o giustificato motivo, ovvero ne dichiara la nullità a norma della legge stessa, ordina al datore di lavoro, imprenditore e non imprenditore, che in ciascuna sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo nel quale ha avuto luogo il licenziamento occupa alle sue dipendenze più di quindici prestatori di lavoro o più di cinque se trattasi di imprenditore agricolo, di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro. Tali disposizioni si applicano altresì ai datori di lavoro, imprenditori e non imprenditori, che nell'ambito dello stesso comune occupano più di quindici dipendenti ed alle imprese agricole che nel medesimo ambito territoriale occupano più di cinque dipendenti, anche se ciascuna unità produttiva, singolarmente considerata, non raggiunge tali limiti, e in ogni caso al datore di lavoro, imprenditore e non imprenditore, che occupa alle sue dipendenze più di sessanta prestatori di lavoro. Ai fini del computo del numero dei prestatori di lavoro di cui primo comma si tiene conto anche dei lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, dei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato parziale, per la quota di orario effettivamente svolto, tenendo conto, a tale proposito, che il computo delle unità lavorative fa riferimento all'orario previsto dalla contrattazione collettiva del settore. Non si computano il coniuge ed i parenti del datore di lavoro entro il secondo grado in linea diretta e in linea collaterale.

Il computo dei limiti occupazionali di cui al secondo comma non incide su norme o istituti che prevedono agevolazioni finanziarie o creditizie.

Il giudice con la sentenza di cui al primo comma condanna il datore

Genova

Bazar

18 settembre

Inizia la scuola

Tutti i libri di testo dalle Elementari all'Università

CORSO UMBERTO I N° 66 - CARINI TEL. 0918668958 FAX 8662189

CARTOLERIA - LIBRERIA - ARTICOLI DA REGALO - CANCELLERIA
SOUVENIRS - GIOCATTOLI - ARTICOLI TECNICI - ARTICOLI SACRI



Si accettano buoni libro

di lavoro al risarcimento del danno subito dal lavoratore per il licenziamento di cui sia stata accertata l'inefficacia o l'invalidità stabilendo un'indennità commisurata alla retribuzione

globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione e al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali dal momento del licenziamento al momento dell'effettiva reintegrazione; in ogni caso la misura del risarcimento non potrà essere inferiore a cinque mensilità di retribuzione globale di fatto.

Fermo restando il diritto al risarcimento del danno così come previsto al quarto comma, al prestatore di lavoro è data la facoltà di chiedere al datore di lavoro in sostituzione della reintegrazione nel posto di lavoro, un'indennità pari a quindici mensilità di retribuzione globale di fatto. Qualora il lavoratore entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito del datore di lavoro non abbia ripreso il servizio, né abbia richiesto entro trenta giorni dalla comunicazione del deposito della sentenza il pagamento dell'indennità di cui al presente comma, il rapporto di lavoro si intende risolto allo spirare dei termini predetti.

La sentenza pronunciata nel giudizio di cui al primo comma è provvisoriamente esecutiva.

Nell'ipotesi di licenziamento dei lavoratori di cui all'articolo 22, su istanza congiunta del lavoratore e del sindacato cui questi aderisce o conferisca mandato, il giudice, in ogni stato e grado del giudizio di merito, può disporre con ordinanza, quando ritenga irrilevanti o insufficienti gli elementi di prova forniti dal datore di lavoro, la reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro.

L'ordinanza di cui al comma precedente può essere impugnata con reclamo immediato al giudice medesimo che l'ha pronunciata.

Si applicano le disposizioni dell'articolo 178, terzo, quarto, quinto e sesto comma del codice di procedura civile.

L'ordinanza può essere revocata con la sentenza che decide la causa.

Nell'ipotesi di licenziamento dei lavoratori di cui all'articolo 22, il datore di lavoro che non ottempera alla sentenza di cui al primo comma ovvero all'ordinanza di cui al quarto comma, non impugnata o confermata dal giudice che l'ha pronunciata, è tenuto anche, per ogni giorno di ritardo, al pagamento a favore del Fondo adeguamento pensioni di una somma pari all'importo della retribuzione dovuta al lavoratore.

TITOLO III - Dell'attività sindacale

Art. 19. (Costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali)

Rappresentanze sindacali aziendali possono essere costituite ad iniziativa dei lavoratori in ogni unità produttiva, nell'ambito:

- a) [...];
- b) delle associazioni sindacali che siano firmatarie di contratti collettivi di lavoro applicati nell'unità produttiva.

Nell'ambito di aziende con più unità produttive le rappresentanze sindacali possono istituire organi di coordinamento.

Art. 20. (Assemblea)

I lavoratori hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, fuori dell'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione. Migliori condizioni possono essere stabilite dalla contrattazione collettiva.

Le riunioni - che possono riguardare la generalità dei lavoratori o gruppi di essi - sono indette, singolarmente o congiuntamente, dalle rappresentanze sindacali aziendali nell'unità produttiva, con ordine del giorno su materie di interesse sindacale e del lavoro e secondo l'ordine di precedenza delle convocazioni, comunicate al datore di lavoro. Alle riunioni possono partecipare, previo preavviso al datore di lavoro, dirigenti esterni del sindacato che ha costituito la rappresentanza sindacale aziendale.

Ulteriori modalità per l'esercizio del diritto di assemblea possono essere stabilite dai contratti collettivi di lavoro, anche aziendali.

Art. 21. (Referendum)

Il datore di lavoro deve consentire nell'ambito aziendale lo svolgimento, fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori, con diritto di partecipazione di tutti i lavoratori appartenenti alla unità produttiva e alla categoria particolarmente interessata.

Ulteriori modalità per lo svolgimento del referendum possono essere stabilite dai contratti collettivi di lavoro anche aziendali.

Art. 22. (Trasferimento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali)

Il trasferimento dall'unità produttiva dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali di cui al precedente articolo 19, dei candidati e dei membri di commissione interna può essere disposto solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza.

Le disposizioni di cui al comma precedente ed ai commi quarto, quinto, sesto e settimo dell'articolo 18 si applicano sino alla fine del terzo mese successivo a quello in cui è stata eletta la commissione interna per i candidati nelle elezioni della commissione stessa e sino alla fine dell'anno successivo a quello in cui è cessato l'incarico per tutti gli altri.

Art. 25. (Diritto di affissione)

Le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di affiggere, su appositi spazi, che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori all'interno dell'unità produttiva, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.

Art. 26. (Contributi sindacali)

I lavoratori hanno diritto di raccogliere contributi e di svolgere opera di proselitismo per le loro organizzazioni sindacali all'interno dei luoghi di lavoro, senza pregiudizio del normale svolgimento dell'attività aziendale.

Art. 27. (Locali delle rappresentanze sindacali aziendali)

Il datore di lavoro nelle unità produttive con almeno 200 dipendenti pone permanentemente a disposizione delle rappresentanze sindacali aziendali, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno dell'unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa.

Nelle unità produttive con un numero inferiore di dipendenti le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto di usufruire, ove ne facciano richiesta, di un locale idoneo per le loro riunioni.

TITOLO IV - Disposizioni varie e generali

Art. 28. (Repressione della condotta antisindacale)

Qualora il datore di lavoro ponga in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio della libertà e della attività sindacale nonché del diritto di sciopero, su ricorso degli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali che vi abbiano interesse, il pretore del luogo ove è posto in essere il comportamento denunciato, nei due giorni successivi, convocate le parti ed assunte sommarie informazioni, qualora ritenga sussistente la violazione di cui al presente comma, ordina al datore di lavoro, con decreto motivato ed immediatamente esecutivo, la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione degli effetti.

L'efficacia esecutiva del decreto non può essere revocata fino alla sentenza con cui il pretore in funzione di giudice del lavoro definisce il giudizio instaurato a norma del comma successivo.

Contro il decreto che decide sul ricorso è ammessa, entro 15 giorni dalla comunicazione del decreto alle parti opposizione davanti al pretore in funzione di giudice del lavoro che decide con sentenza immediatamente esecutiva. Si osservano le disposizioni degli articoli 413 e seguenti del codice di procedura civile.

Il datore di lavoro che non ottempera al decreto, di cui al primo comma, o alla sentenza pronunciata nel giudizio di opposizione è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

L'autorità giudiziaria ordina la pubblicazione della sentenza penale di condanna nei modi stabiliti dall'articolo 36 del codice penale.

Art. 41. (Esenzioni fiscali)

Tutti gli atti e documenti necessari per la attuazione della presente legge e per l'esercizio dei diritti connessi, nonché tutti gli atti e documenti relativi ai giudizi nascenti dalla sua applicazione sono esenti da bollo, imposte di registro o di qualsiasi altra specie e da tasse.

L'Amministrazione Comunale mette in atto il Piano Generale del Traffico Urbano

Dopo aver completato gli studi e le analisi sul traffico veicolare nel centro storico, nelle vie principali cittadine e aver redatto la prima e la seconda fase del Piano del Traffico Generale approvato da entrambe dal Consiglio Comunale dal prossimo mese di Agosto

scatterà il nuovo piano della viabilità e dei parcheggi nel centro storico. Contemporaneamente, dopo aver spostato il mercatino settimanale in un'altra area, partirà anche il servizio di bus navetta di collegamento tra la parte bassa e quella alta del territorio comunale. Punto di partenza e di arrivo del nuovo servizio sarà Piazza Sant'Anna, dove si fermeranno i pullman dell'AST e tutti gli altri bus provenienti da altri paesi. Da lì un bus navetta collegherà Piano Agliastrelli con Piazza Duomo e viceversa e in particolare nelle fasce orarie dalle 7:30 alle 9:00, dalle 13:00 alle 14:30 e dalle 17:00 alle 18:30 il servizio sarà garantito ogni 10 minuti, ogni mezz'ora nelle restanti fasce orarie. Una buona parte del centro storico diventerà così ZTL, zona a traffico limitato, nel senso che sarà consentito il parcheggio libero soltanto a chi risiede all'interno di tale zona mentre tutti gli altri dovranno pagare



Immagine di repertorio

0,50 centesimi di euro l'ora per parcheggiare. I residenti potranno richiedere al Corpo dei Vigili Urbani apposita autorizzazione da esporre nel parabrezza dell'auto. Il costo del biglietto del bus navetta sarà di un euro e sarà valido per l'intera giornata e per

tutte le corse che collegheranno il centro storico con Piano Agliastrelli. Sarà possibile anche munirsi di abbonamento settimanale al costo di 5 euro e mensile al costo di 15 euro. Scopo dell'iniziativa è quello di ridare vivibilità al centro storico, liberarlo dal traffico caotico ed asfissiante degli ultimi anni, migliorare l'ambiente attraverso la riduzione dei gas di scarico e, non per ultimo, rilanciare economicamente le attività commerciali presenti nel centro cittadino. "Il provvedimento afferma il Sindaco di Carini, Gaetano La Fata è frutto di una programmazione che l'Amministrazione Comunale ha svolto

negli ultimi tempi nel campo della viabilità, non è certamente la panacea di tutti i mali che attanagliano il centro storico, ma è un tentativo serio di affrontare il problema mettendo in campo soluzioni innovative che all'inizio potranno creare disagi ma che alla lunga dispiegheranno tutte la sua validità come dimostrato nei grandi centri storici siciliani ed italiani, Strada facendo conclude il Sindaco potremo apportare, secondo esperienza,

Panificio Antica Pasticceria

Pasticceria - Gastronomia di Sirchia Giovanni

Rosticceria - Pizzeria - Panineria

L'Antico Mulino a Pietra di Longi

E' l'unico impianto molitorio che rispetta e conserva integralmente le proprietà benefiche del chicco di grano. Infatti le farine macinate a pietra sono ricchissime di **fibra purissima** ("lo spazzino del corpo umano"), **proteine**, **vitamine** (specialmente quelle del complesso B) e **sali minerali** (calcio, fosforo, magnesio, manganese, potassio, zinco, ecc...).



PANE NERO DEI NEBRODI

Prodotto con Grano Duro Siciliano macinato in Mulino a Pietra, ed a lievitazione naturale.

Quali sono i benefici

L'utilizzo di queste farine previene e combatte numerose e diffuse malattie: il **diabete** (secondo recenti studi è comparso da quando sono scomparsi i vecchi mulini a pietra), la **diverticolosi**, la **stipsi**, l'**obesità**, i **calcoli biliari**, le **emorroidi**, le **infezioni** e le **intossicazioni gastrointestinali**, le **malattie del fegato** e del **pancreas**, alcuni tipi di **tumore** (vedere il Decalogo Europeo contro il cancro della C.C.E.), l'**ictus ischemico**, le **malattie cardiovascolari**, le **eruzioni** e le **irritazioni della pelle**, ecc.



Tutti i tipi di pane, Pane Nero dei Nebrodi, Pane Nero di Castelvetrano, Pane Integrale, Pane Farcito, Brioches, Grissini, Dolci, Biscotti Secchi

VIA NAZIONALE, 2 - TEL. 091 8675253 VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

Finalmente anche Carini ha la sua ZTL

Nello scorso numero abbiamo sollevato il caso delle strisce blu che stanno invadendo le strade del Centro Storico. Strisce che compaiono, scompaiono, ricompaiono; insieme a segnali stradali che cambiano al cambiare del giorno sul calendario.

Molte strisce blu sono state cancellate perché "leggermente" fuorilegge, altre sono state ridimensionate, altre ancora sono in attesa di giudizio.

Tutto ciò è frutto delle decine di migliaia di euro spese dall'Amministrazione Comunale a partire dal 2001, quando è stato affidato l'incarico al Prof. Ing. Corriere per la redazione del Piano

parcheggi a pagamento "regolarmente" occupati da varie mercanzie; finalmente anche Carini ha la sua ZTL (Zona a Traffico Limitato) anche se sarebbe più corretto definirla ZPL (Zona a Parcheggio Limitato) visto che negli atti che abbiamo finora letto non si parla di limitazioni di accesso alle auto al Centro Storico, ma solamente di posteggi a pagamento.

Il Sindaco si è premurato a farci avere copia di alcune delibere approvate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale nel corso del 2006, dove finalmente viene in parte svelato il futuro del traffico a Carini. La delibera di Consiglio Comunale n° 55

del 20/04/2006 è quasi comica: forse per colpa dell'orario (erano le 23:55), forse per colpa dei postumi di Pasqua e Pasquetta (16 e 17 aprile), fioccano le proposte, regolarmente approvate dal Consiglio all'unanimità. Alla proposta di istituire 3 turni di bus navetta con frequenza di circa 13 minuti in 3 fasce orarie 7:30/9:00 13:00/14:30 17:00/18:30, al costo di

1 euro per l'intera giornata, al fine di consentire il posteggio delle autovetture a Piazza Sant'Anna e fruire dell'autobus per raggiungere il Centro Storico, il Consigliere Costanzo (Carini Città Aperta) propone "che si possa fruire con il pagamento del biglietto anche del posteggio in zona blu".

Ricapitolando: si stabilisce di istituire il bus navetta da Piano Agliastrelli al Centro Storico per decongestionarlo dalle auto e il Consigliere Costanzo propone di collegare al costo del biglietto la fruizione del posteggio in zona blu, che si

trova solo nel Centro Storico???

Il momento di follia prosegue: il Consigliere Sgroi (Azzurri per Carini) "condivide la proposta formulata dal Consigliere Costanzo evidenziando l'importanza del funzionamento delle zone blu e dei controlli dovuti".

Risultato? Approvata all'unanimità!!!

A questo punto i casi sono due: o in Consiglio Comunale sono impazziti e approvano delibere dove le proposte si contraddicono una con l'altra, oppure è il solito errore di trascrizione delle dichiarazioni dei Consiglieri che, nella seduta successiva, approvano quanto dichiarato senza nemmeno rileggerlo. Per questo chiediamo da un anno che tutte le sedute del Consiglio Comunale siano registrate, quantomeno l'audio, per evitare che proposte o discorsi dei Consiglieri siano male interpretati a mal riporti.

Per riuscire a capire quanto accaduto chiediamo a questo punto un po di chiarezza, in mezzo a questa confusione rischiamo di diventare blu per la follia. Visto che il Sindaco ha deciso di interloquire con noi, e quindi con i cittadini di Carini che ci leggono (oltre 10.000 ogni mese), abbiamo l'ardire di chiedere:

Σ Che fine hanno fatto i dati rilevati dalla stazione mobile di monitoraggio sull'inquinamento atmosferico della Provincia Regionale di Palermo del novembre 2002? Noi abbiamo quelli di qualche anno prima e sono abbastanza spaventosi e sicuramente la situazione non è migliorata.

Σ Quando vedremo il nuovo piano della viabilità del Centro Storico visto che l'esperto ci lavora già da 5 anni ed è costato finora 100.000 euro circa?

Certi di un Suo riscontro, aspettiamo fiduciosi.



Generale del Traffico Urbano. Ci sono voluti 5 anni di "approfonditi" studi per avere finalmente anche a Carini tutte le strade del Centro Storico in blu, anche se non rispettano le regole del Codice della Strada. E così dopo il proliferare di centinaia di permessi di parcheggio per i portatori di handicap (ci sono strade quasi interamente riservate), e qualche permesso negato rimpallando una povera signora che ne ha diritto da un ufficio all'altro e da un vigile all'altro senza mai concederle (si rilascia praticamente a vista); dopo non aver visto per anni i

I "FATTI" sui quali non avremo MAI una risposta

Illuminazioni pubblica in strade private: ne abbiamo parlato nel numero di Maggio 2006 a pagina 5

I 2.500 euro scomparsi del GPL: ne abbiamo parlato nel numero di Marzo 2006 a pagina 12

Caso Prezzabile: ne abbiamo parlato nel numero di Ottobre 2005 a pagina 10.

Il vaccino del Sindaco: ne abbiamo parlato nel Novembre 2005 a pagina 10.

Malasanità a Carini: ne abbiamo parlato nel numero di Dicembre 2005 a pagina 10.

IL SINDACO DI CARINI IN ASPETTATIVA PER MANDATO POLITICO

Una vittoria de L'Altra Sicilia - Antudo

Apprendiamo da fonti certe che finalmente il Sindaco di Carini, dott. Gaetano La Fata, si è messo (forzatamente) in aspettativa per mandato "politico" da Dirigente del Distretto Sanitario di Carini.

L'incompatibilità sancita dal Testo Unico 267/2000 era evidente, ma il Sindaco ha goduto di questa illecita situazione con la complicità dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali che con un atto, il cui responsabile del procedimento, ora in pensione, era un parente prossimo del Consulente Legale del Sindaco (quindi con forti dubbi di conflitto di interessi), ha rigettato la richiesta di incompatibilità presentata da alcuni Consiglieri Comunali. A seguito di una denuncia di incompatibilità presentata dal Movimento di Politica e Cultura Carini 2005, costola de L'Altra Sicilia, alla magistratura (competente per legge a determinare il vizio di incompatibilità) oggi il Sindaco di Carini, ed altri Amministratori Locali nelle medesime condizioni, si trovano ad un bivio, non possono più essere controllori di se stessi.

Ora ci si attende che anche gli altri Sindaci ed Assessori, incompatibili con la carica dirigenziale, si mettano in aspettativa e, se così non fosse, che la Direzione Generale della ASL 6 provveda d'autorità.

E' nato il movimento dei Siciliani "AL DI QUA E AL DI LA' DEL FARO"

E' nata quella forza politica per la quale da tempo lavoravamo: il Movimento "L'Altra Sicilia - ANTUDO", l'unico movimento veramente siciliano, e veramente di tutti i Siciliani!

Nessuno ha mai tenuto conto dei Siciliani della diaspora.

Questi, dopo il successo delle elezioni politiche, hanno deciso di contare, di partecipare alle consultazioni elettorali regionali e locali e di offrire a tutti i Siciliani una possibilità di riscatto.

Sappiamo già che fra le tante obiezioni ci verrà rimproverato che complichiamo il quadro politico siciliano.

Il Movimento l'Altra Sicilia - Antudo, raccoglie in se uomini e donne uniti in un unico ideale: LA SICILIA.

Nell'universo autonomista, il Movimento L'Altra Sicilia - Antudo si pone in posizione al di fuori dei movimenti politici nazionali e quelli siciliani che alla continua ricerca di posti di potere, vedi l'MPA dell'ascaro Lombardo, si alleano alternativamente al centrosinistra o al centrodestra guidati da politici nazionali che guardano solo agli interessi delle loro segreterie e dei loro partiti.

ANIMUSTUUSDOMINUS

VALUTAZIONE COMMERCIALE

UN SERVIZIO GRATUITO PER CONOSCERE
IL VALORE DELLA TUA ABITAZIONE.

CHIEDI IN AGENZIA



Affiliato: ISOLA DELLE FEMMINE
Corso Italia n° 61 tel. 091 8616363
www.tecnocasa.com/sicilia/pahn1 e-mail: pahn1@tecnocasa.it

Affiliato: **CARINI - CORSO ITALIA N° 27**
TEL/FAX 091 8816364
www.kiron.it e-mail: kpah2@kiron.it

MUTUI FINO AL 100%

Chiedi in Agenzia

Troverai un mutuo che finanzia
interamente l'acquisto della tua casa



OGNI AGENZIA E' AUTONOMA ED HA UN PROPRIO TITOLARE

ATTENTI AL LUPO !!!

Giorno 3 agosto stavo dando sfogo alla mia consueta voglia di informazione quando la mia attenzione rimase colpita da una breve che era riportata nel Giornale di Sicilia del giorno. Era così intitolata: **"Gatti, Figuccia lancia una gara di solidarietà"**.

Premetto che amo molto gli animali, diverse specie ne ho allevati in passato tra le mura domestiche e tutt'ora un bellissimo gatto si diverte a scorazzare tra le stanze del mio appartamento. Come potete immaginare la notizia che qualcuno, specialmodo il Presidente della Commissione Attività Produttive del Comune di Palermo, si fosse fatto carico di una così lodevole iniziativa di solidarietà nei confronti di tanti gatti randagi che circolano per le vie cittadine, mi ha riempito di orgoglio. Mi ha fatto ricredere che sulla convinzione che la sensibilità umana si fosse ormai estinta, proprio come alcune razze di animali.

Purtroppo per l'amore dichiarato prima verso gli animali, in particolare per i gatti, sento il dovere immediato di doverli allarmare poiché la stessa persona che si è attenzionata a loro, proprio qualche mese prima delle ultime elezioni regionali siciliane si era fatta carico di risolvere almeno 200 problemi occupazionali nei comuni di Carini e Balestrate, e chissà in quanti altri ancora. Sembrava il nuovo Messia, aveva curato in tutti gli aspetti, assieme al suo staff, la costituzione di numerose associazioni volte all'assistenza agli anziani autosufficienti; a supporto di un progetto, a suo dire, finanziato a livelli alti.

Ormai la nuova Assemblea Regionale è stata costituita, la campagna elettorale è un lontano ricordo e, del signor Figuccia Angelo e dei progetti "finanziati", i 200 illusi non hanno più notizie da tempo. A questo punto mi pongo un interrogativo: visto che dai gatti non può ottenere voti, cosa vorrà da loro? Ecco allora l'invito a stare in guardia ed a non lasciarsi avvicinare da lui, se non in presenza, quantomeno, di qualche rappresentante di associazioni animaliste.

dal Blog :

"Il Cannocchiale"

www.ilcannocchiale.it

... Bene, la settimana prossima a Carini, in provincia di Palermo, si vota per eleggere il sindaco.

Ora, io non voglio portare male, non sto facendo nessun pensiero cattivo, metto le mani avanti, mi quartio (con sti politici non si può sapere mai...), mi proteggerò, cammino rasente ai muri, ma... se sento che verrà indagato per corruzione il futuro consigliere comunale

PREZZABILE Filippo

io correrò per via Libertà nudo urlando: "Dio esiste e si sta fottenu i ririri!"

P.S. Sono sicurissimo che verrà eletto. Non so che faccia abbia, a malapena ricordo il partito, ma uno con un nome così DEVE essere eletto.



VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella nostra shakerata lingua in questo travagliato vivere!!!

Settembre ... il ritorno !!!

Non è un film ma il tanto sofferto controesodo, è il ritorno di coloro che rompono e di coloro che sono nati per essere rotti per necessità.

Il ritorno dei capi insoddisfatti che ripiegano nell'impiegato rassegnato, il ritorno dei molestatori, dei lavativi, di coloro che fanno ostruzionismo per la scalata di carriera.

Insomma è il solito tran tran con il famoso stress del ritorno, cavallo di battaglia dei pigri e assenteisti (fuori stanza). Agogniamo un posto di lavoro e poi finiamo come tanti altri che prima criticavamo, non si comunica con l'utente, si entra in conflitto, si osserva la sua scala sociale e poi ci si adopera di conseguenza. Sarebbe tempo di darsi una regolata sforzandosi di fare funzionare le cose di destra o di sinistra. Il popolo è dignità, il popolo è il cuore del vostro ideale politico fino alla fine e non dopo che tutto si è compiuto.

LE parole chiave sono**COSCIENZA, abnegazione e soprattutto ... voglia di migliorare.**

ALOHA: termine hawaiano, espressione di saluto. Può significare benvenuto ma anche arrivederci, si appende una ghirlanda al collo, si dice aloha e si torna abbronzati sul posto di lavoro oppure si ritorna asstronzati.

AUTOLAND: sistema di atterraggio automatico in assenza completa di visibilità, giusto per rimanere in tema di vacanze e di ritorno da un lungo viaggio.

La casa non è una tana dove un animale si rifugia contro le intemperie e per mangiare e dormire, ma la sede di quei valori che rendono serena e gioiosa la vita quotidiana. Renderla così è compito specifico e sublime della donna.

... **ALTRO**

Uno scherzo del destino (anzi dell'anagrafe) è costato caro a Giovanni Talluto e ... Giovanni Tallito, nati a Palermo il 3 settembre del 1954, senza essere parenti. Un "dramma" iniziato alla visita di leva e proseguito per anni. Talluto 2 per riuscire sposarsi ha dovuto dimostrare di non essere Talluto 1 già sposato.

In compenso Talluto 1 riceveva multe per eccesso di velocità pur non avendo la patente. Oggi dopo anni di problemi Giovanni e Giovanni sono diventati amici. E si vedono spesso specie in tribunale.

Ad uomo n'gratu e cavulu sciurutu chiddu chi ci fai sempri è pirdutu.

alla prossima con affetto **Antonio Oliveri**

FESTIVAL: FRA POLEMICHE E RECRUDESCENZA

Abbiamo ricevuto dal Sindaco una nota di precisazioni sul Festival Fra Medioevo e Rinascenza contenente due lettere da Pisa e due fotografie di due momenti del Festival: *"al fine di informare la cittadinanza attraverso il vostro periodico ..."*. Evidentemente l'aver approfondito quanto accaduto con il gruppo di Pisa in occasione dell'ultimo Festival ha un po' dato fastidio, non era nelle nostre intenzioni. Credo che mai nessuno abbia mandato lettere di protesta a chi lo ha ospitato

dovevano partecipare alla riuscita del Festival nemmeno si parlano o si salutano. E, nonostante premiamo con il Dedalo d'Oro i migliori imprenditori del nostro territorio, al Festival erano presenti aziende di fuori a promuovere i propri prodotti. La speranza è sempre la stessa, che dagli errori si impari qualcosa. Abbiamo la possibilità di organizzare una bella manifestazione coinvolgendo quanti più carinesi possibili, carinesi che ormai vivono il Festival come un fastidio, come una replica ogni anno più solitaria e svuotata di storia della città; una imposizione inutile che sicuramente non giova né a Carini né ai carinesi.

Pubblichiamo, così come abbiamo sempre fatto, una delle due note fattecì pervenire per correttezza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, anche se l'Assessore Agrusa e la Pro Loco preferiscono attaccare Il Vespro utilizzando Carini Oggi. Hanno forse paura di un confronto diretto con noi? Informare i cittadini su quanto spendono i "nostri" amministratori-dipendenti (come direbbe Beppe Grillo) da fastidio se confrontato con i ritorni economici-turistici-di immagine quasi inesistenti. Dal 1 luglio al 31 agosto sono stati spesi per spettacoli vari oltre 160.000 euro, e mancano quelli del personale, della festa del Patrono e quelli dell'Unione dei Comuni. Ogni cittadino di Carini può autonomamente stabilire se è stata un'estate di successi o di fiaschi. Uno dei successi di cui si vanta l'Assessore Agrusa, nel suo sfogo contro Il Vespro su Carini Oggi, è l'aver riportato a Carini Janet Agren.

Non l'abbiamo fatto prima (ricordate: sparare sulla Croce Rossa?) ma a questo punto è opportuno precisare: Janet è stata "dirottata" a Carini grazie al diretto interessamento del Consigliere Vittorio Alosi (che non fa parte certamente dello staff dell'Assessore) in quanto madrina di un concorso internazionale che si è tenuto un paio di giorni dopo a Sambuca di Sicilia. Una curiosità: alla conferenza stampa al Castello, dove eravamo presenti anche senza essere stati invitati, Janet ha detto di vivere da anni a Miami (Florida) ma la Pro Loco le ha pagato il viaggio andata e ritorno da Stoccolma; ma se era ospite di Sambuca di Sicilia nei giorni seguenti perché il biglietto lo abbiamo pagato noi? E non entriamo in altre beghe e polemiche contro il Festival che lo stesso Carini Oggi alimenta pubblicando articoli non firmati. Con la speranza che in futuro qualcuno faccia autocritica e magari ci spieghi come si è riusciti a prenotare una cena per tutti i partecipanti al Festival in un ristorante ed a portarli in un altro, con grave danno per chi si è trovato tanti tavoli vuoti.



Piazza Duomo dal palco la prima sera del Festival

in casa propria, gli ha pagato il biglietto di viaggio, lo ha sfamato ed accompagnato in giro. Sarebbe da folli. Nessuno vuole sindacare cosa accaduto durante il Festival, ma un bell'esame di coscienza è opportuno farlo. Come scritto nello scorso numero non abbiamo voluto infierire sulla gestione del Festival, ma non ammettere nemmeno una sbavatura e cercare di far passare la manifestazione per un successo con un paio di lettere formali e due foto, dove ognuno può contare le persone presenti, è peccato di superbia. I Pisani hanno coinvolto le forze produttive della propria città, diversi assessorati, le associazioni locali. A Carini i due Assessori che

Egr, Prof. Giovanni Isgrò

al ritorno dalla trasferta di Carini voglio ringraziare ancora una volta, a nome mio e di tutta la delegazione pisana, te e tutto il tuo staff per il lavoro che avete fatto per la realizzazione dell'evento e per l'ospitalità e squisita accoglienza riservata alla rappresentanza della città di Pisa.

Sicuramente l'impegno da parte Vostra è stato tanto ma la manifestazione è stata bella e tutti siamo contenti. Grazie ancora e nell'augurare sempre maggiori affermazioni per tutte le manifestazioni che dovreste organizzare, l'occasione mi è gradita per formulare i migliori auguri di buon lavoro. Con viva cordialità

Michela Puccini

Comitato Cittadino
Regata Storica delle
antiche Repubbliche Marinare



La corte del Castello con i suoi 400 (?) spettatori

... o meglio, annunciamo il fallimento politico del Sindaco La Fata

Redazione di Bruxelles, 22 agosto 2006

Sono passati quattro anni quando con un articolo inchiesta su Carini pubblicato da L'ISOLA, periodico dell'Associazione L'Altra Sicilia ed edito a Bruxelles, scrivevamo tra l'altro....."Il Sindaco La Fata, a suo dire, sta cercando di portare Carini ed il suo territorio comunale entro il quale c'è l'importante frazione di Villagrazia, fuori da una situazione che fino a qualche anno fa era semplicemente disastrosa."

L'Associazione L'Altra Sicilia ha nel frattempo iniziato la pubblicazione del periodico IL VESPRO, supplemento a L'ISOLA e come promesso, ritorna su Carini per tirare le somme.

Il Sindaco ci aveva illustrato i suoi pensieri e i suoi obiettivi: risanamento economico, sistemazione della costa, sviluppo dei servizi, lotta all'abusivismo edilizio, etc. ect. Tante promesse, nessuna mantenuta.

Da quell'incontro, unico in verità, la situazione non è cambiata... anzi sì, qualcosa è cambiato... ma in peggio.

La viabilità è al collasso, la manutenzione stradale è praticamente inesistente, l'illuminazione pubblica è rimasta fortemente deficitaria con l'aggravante che l'amministrazione, senza che nessuna autorità sia finora intervenuta, ha installato pali di illuminazione pubblica ad personam e in strade private, la conduttura idrica rimane ferma al 40% del totale e comunque l'erogazione dell'acqua avviene due volte la settimana (stanno meglio quelli della SORI che non hanno di questi problemi), la conduttura fognaria è un sogno per almeno il 60% del territorio malgrado i cittadini abbiano pagato profumatamente le opere di urbanizzazione, gli sprechi per vari attività quali manifestazioni, sovvenzioni ad associazioni (?) ed altro sono aumentati in modo esponenziale ai fallimenti ed alle brutte figure (vedi ultima con PISA), l'assessore Agrusa festeggia i suoi fallimenti, l'economia ristagna... e si potrebbe andare oltre ma sarebbe come sparare sulla Croce Rossa.

Vogliamo aggiungere solo che le acque del litorale sotto l'amministrazione di Carini non sono balenabili ed i cartelli di divieto danno bella mostra di sé in quello che dovrebbe essere un lungo luogo pieno di turisti e villeggianti, anziché di favelas indecenti e luogo d'incontro di "comitive" di zingari.

La giunta La Fata si è mostrata anche allergica ad introdurre

quello strumento di democrazia che è il decentramento. Previsto nello Statuto Comunale approvato dopo anni, il Consiglio di Quartiere di Villagrazia rimane una chimera, in attesa del regolamento di esecuzione.

Anziché costituire il Consiglio di Quartiere, la Giunta La Fata ha preferito istituire un inutile carrozzone politico e stipendificio quale l'anacronistica "Unione dei Comuni della Baronìa" che costa al contribuente qualcosa come 200.000 (duecentomila) euro all'anno solo per pagare stipendi e gabelle a chi è rimasto fuori dalla giunta e dai posti di potere comunali.

I consulenti esterni continuano a proliferare malgrado i continui richiami ad una sana amministrazione da parte dello Stato così come le anomale assunzioni temporanee al Comune.

La Fata nell'incontro del 2002 sembrava ben motivato e le sue parole e la sua affabilità ci aveva convinti che qualcosa sarebbe potuto cambiare ma... passata la festa (le elezioni) gabbato lu santu (cioè i cittadini che gli hanno rinnovato la fiducia).

Infine, la questione mai risolta dell'abusivismo lungo il litorale. Il Sindaco quattro anni fa ebbe a dire che dice che il piano di demolizione di questi edifici che deturpano ed inquinano tutto il litorale stava continuando, anche se a rilento. Oggi le favelas continuano a far bella mostra di sé lungo il litorale.

Abbiamo qualche dubbio che il litorale possa un giorno essere completamente sgombrato e godibile come tale.

Non si intravede all'orizzonte alcuna seria proposta risolutrice e ci chiediamo quanti politici nazionali, regionali, provinciali e comunali, uomini delle istituzioni e dell'economia, sono presenti con le loro seconde o terze case abusive (o con licenze edilizie rilasciate in spregio ai vincoli ambientali esistenti sin dal 1963) sul litorale di Carini. Zone che sembrano "intoccabili" dagli amministratori, sia essi di centro, di destra, di sinistra o di traverso.

Forse che il motivo di tanto immobilismo sia in fondo in fondo il fatto che non si vorrebbe o non si potrebbe intaccare l'abuso di questo o di quel politico?

Quali interessi trasversali e politici ci sono sull'area?

L'Altra Sicilia da sempre al servizio dei Siciliani e della Sicilia, come promesso nel 2002 è stata attenta a monitorare il lavoro (?) del Sindaco La Fata.

Oggi, visti i risultati, ne denuncia il fallimento e la sua grave incompetenza politica.

La Boutique della Carne

di G. Lo Duca

Macelleria

Polleria

Salumeria

VIA SAN GIUSEPPE, 11 - CARINI

Costata
di maiale

4,90 €

Salsiccia



091 8661158



di Pino Maranzano

Guida ai pesci dei nostri mari

IL ESPRIMO
pag. 11

Questo mese abbiamo voluto realizzare un utile supplemento da staccare e conservare: una guida ai pesci del nostro mare. Non è che un semplice elenco delle specie che vivono nei nostri mari, oltre a quelli di allevamento, con il nome in italiano, il nome scientifico e quello comune-dialettale con il quale solitamente li definiamo. Una recente norma di legge obbliga i venditori di pesce a specificarne la specie, con la nostra breve guida confidiamo di aver reso un piccolo servizio ai nostri lettori.

NOME COMUNE

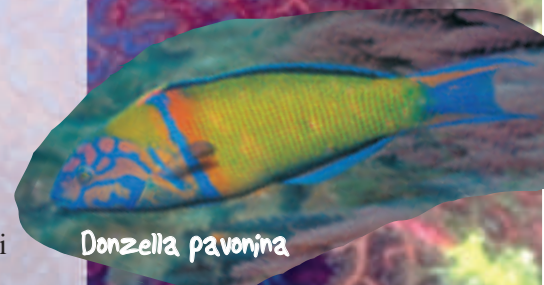
Acciuga
Aguglia
Aguglia imperiale
Alaccia
Alosa
Anguilla
Argentina
Arzilla ispida
Bavosa
Bocca d'oro
Boga
Capone chiodo
Capone garo
Capone imperiale
Capone lineato
Capone organo
Castagnola
Cefalo calamita
Cefalo comune
Cefalo dorato
Cefalo musino
Cefalo pietra
Cernia
Cernia bianca
Cernia dorata
Cernia nera
Cerniola
Cicerello
Corifena
Corvina
Costardella
Crenilabro
Dentice
Donzella
Donzella pavonina
Fiatola
Fragolino
Fragolino occhialone
Gallinella
Gattopardo
Gattuccio
Ghiozzo
Grongo
Labro pavone
Lanzardo
Latterino
Latterino comune
Leccia

NOME SCIENTIFICO

Engraulis encrasicolus
Belone belone
Tetrapturus belone
Sardinella aurita
Alosa fallax nilotica
Anguilla anguilla
Argentina sphyraena
Raya fullonica
Parablennius gattorugine
Sciaena aquila
Boops boops
Lepidotrigla cavillone
Eutrigla gurnadus
Aspitrigla cuculus
Trigloporus lastoviza
Trigla lyra
Chromis chromis
Mugil capito
Mugil cephalus
Mugil auratus
Mugil saliens
Mugil chelo
Epinephelus guaza
Epinephelus aeneas
Epinephelus alexandrinus
Epinephelus caninus
Polyprion americanum
Gymnammodytes cicerellus
Coriphenia hippurus
Sciaena umbra
Scomberesox saurus
Crenilabrus ocellatus
Dentex dentex
Corius julis
Thalassoma pavo
Stromateus fiatola
Pagellus erithrinus
Pagellus centrodontus
Trigla lucerna
Scyliardinus canicola
Scyliardinus stellaris
Gobius cruentatus
Couger couger
Labrus maculatus
Scomber japonicus colia
Atherina hepsetus
Atherina boyeri
Lichia amia

NOME DIALETTALE

Anciuova
Augghia
Augghia pellegrina
Alaccia
Arenga
Ancidda
Urgiolo
Ruvettu
Vavusa
Ucca d'oru
Vuopa
Martiduzzu mpiriali
Martiduzzu cuocciu
Cuccu
Capuni di pietra
Fasciano furcatu
Munacedda
Mulettu cirinu
Mulettu
Mulettu lustru
Mulettu pizzutu
Mulettu tistuni
Cernia
Cirenga
Precchia 'mpiriali
Cirenga ri funnu
Addottu
Cicireddu
Capuni
Corvu
Testaredda
Pisci sapuni
Rentici
Pisci re
Zi raddu
Fietula
Luvaru
Luvaru occhi grossi
Fascianu
Attarieddu
Pisci attu
Urgiuni
Runcu
Lappana paunissa
Occhi grossi
Curunedda
Muccu
Aricciuola bastarda





Murena



Pesce Luna



Pesce Serra



Sarago maggiore

Leccia stella
 Luccio marino
 Menola comune
 Menola schiava
 Mormora
 Motella
 Murena
 Nasello
 Neonata grigia
 Neonata rosa
 Neonata mista
 Notidano
 Occhiata
 Ombrina
 Orata
 Pagello bago
 Pagello fragolino
 Pagro
 Palamita bianca
 Palamita sarda
 Palombo comune
 Palombo liscio
 Passera
 Musdea bianca
 Pastenula bianca
 Pesce angelo
 Pesce balestra
 Pesce castagna
 Pesce falcone
 Pesce lucertola
 Pesce luna
 Pesce molo
 Pesce nudo
 Pesce pappagallo
 Pesce pettine
 Pesce pilota
 Pesce prete
 Pesce rondine
 Pesce San Pietro
 Pesce sciabola
 Pesce serra
 Pesce spada
 Pesce violino
 Rana pescatrice
 Razza bavosa
 Razza chiodata
 Razza marginata
 Razza quattrocchi
 Ricciola
 Rombo chiodato
 Rombo di rena
 Rombo liscio
 Salmone
 Salpa
 Sarago annulare
 Sarago comune
 Sarago faraone
 Sarago maggiore
 Sarago puntazzo
 Sarda
 Sarda papalina
 Sciarrano comune
 Sciarrano sacchetto
 Sciarrano scrittura
 Scorfano bastardo
 Scorfano di fondale
 Scorfano nero

Trachinatus glaucus
Sphiraena sphiraena
Maena maena
Maena smarís
Lithognatus mormyrus
Onos tricirratus
Murena helena
Merluccius merluccius
Sardina pilcardus sardina
Pagellus erithrinus
Var. spec. Ittiche
Hexanchus griseus
Oblada melanura
Sciaena cirrosa
Sparus auratus
Pagellus bagovareo
Pagellus acarne
Pagrus pagrus
Orcynopsis unicolor
Sarda sarda
Mustelus asterias
Mustelus mustelus
Platichthys fleus fleus
Phycis phycis
Phycis blennoides
Squatina squatina
Balistes caroliniensis
Brama rayi
Dactypterus volitans
Synodus saurus
Mola mola
Micromesistius pautassu
Gadus minutus capelanus
Scarus cretensis
Xyrichtys novacula
Naucrates ductor
Uranoscopus scaber
Cypsilurus rondeleti
Zeus faber
Lepidopus caudatus
Pamatomus saltator
Xiphias gladius
Rhinobatus rhinobatus
Laphius piscatorius
Raya botis
Raya clavata
Raya alba
Raya miralatus
Seriola dumerili
Psetta maxima
Bothus podas
Scalptalnus rombus
Salmo salor
Boops salpa
Diplodus annularis
Diplodus vulgaris
Diplodus cervinus
Diplodus sargus
Diplodus puntazzo
Sardina pilcardus sardina
Clupea sprattus
Serranus cabrilla
Serranus hepatus
Serranus scriba
Helicolenus dactypterus
Scorphaena dactyloptera
Scarpaena porcu

Cionana
 Aluzzu
 Minula - ciaula
 Maccarruneddu-spicarù
 Aiula
 Pesci lupu
 Murina
 Mirruzzu
 Runnata ri sardi
 Runnata ri luvàri
 Runnata "miscuglio"
 Pesci vacca
 Ucchiata
 Aquila
 Arata
 Mupa
 Luvaru bastardu
 Praiu
 Palamitu biancu
 Palamitu
 Pesci palummu
 Palummu lisciu
 Pssara ri mari
 Mustia
 Mustia ri funnu
 Pesci squatu
 Pesci porcu
 Saracu impiriali
 Pesci cuorvu
 Tiru
 Pesci luna
 Miluzzu
 Beccaficu
 Pesci pappaddu
 Pettini
 Fanfaru
 Coccu
 Ancileddu
 Pesci addu
 Spatula
 Pesci serra
 Pesci spata
 Pesci chitarra
 Pesci lamia
 Picara monaca
 Picara spinusa
 Picara liscia
 Picara quattrocchi
 Aricciuola
 Rummulu mpiriali
 Pesci pettini
 Rummulu lisciu
 Salmone
 Manciaracina
 Sparagghiuni
 Varatulu
 Saracu farauni
 Saracu
 Saracu pizzutu
 Sarda fimminedda
 Sarda papalina
 Sirrania
 Sirrania ri fangu
 Precchia
 Occhi beddi
 Scrofanu ri funnu
 Scrofanu niuru



Pesce Pettine

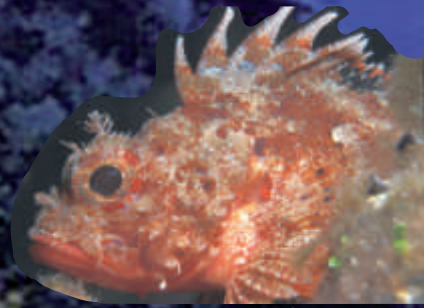


Salpa

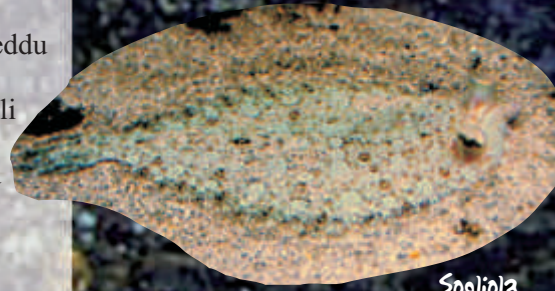
Scorfano rosso
Scorfanotto
Sgombro
Smeriglio
Sogliola
Sogliola gialla
Sogliola limanda
Sogliola pelosa
Sogliola turca
Spigola
Spigola macchiata
Spinello imperiale
Suacia
Suacia comune
Suacia fosca
Sugherello
Tanuta
Tombarello
Tonno alalunga
Tonno bonita
Tonno comune
Tonno palamita bianco
Tonno tonnina
Tordo di mare
Tordo pavone
Tordo rosso
Tordo verde
Torpedine
Tracina dragone
Tracina raggiata
Tracina ragno
Tracina vipera
Trigla scura
Triglia di fondo
Triglia di scoglio
Trota
Verdesca
Zerro

Scarpaena scrofa
Scorfaena notata
Scomber scombrus
Lamna nasus
Solea vulgaris
Solea ocellata
Limanda limanda
Machirus hispidus
Solea kleini
Dicentrarchus labrax
Dicentrarchus punctatus
Squalus acanthias
Arnoglossus laterna
Citharus linguatula
Arnoglossus grohmanni
Trachurus trachurus
Spondyliosoma cantharus
Auixis thazard
Thunnus alalunga
Euthunnus pelamis
Thunnus thynnus
Orcynopsis unicolor
Euthunnus alletteratus
Labrus viridis
Symphodus tinca
Crenilabrus mediterraneus
Symphodus roissoli
Torpedo torpedo
Trachinus draco
Trachinus radiatus
Trachinus araneus
Trachinus vipera
Aspidotrigla obscura
Mullus barbatus
Mullus surmuletus
Salmo trutta irideus
Prionace glauca
Maena chysilis

Scrofanu russu
Scrufanieddu
Scurmu
Pisci cani palamitu
Sogliola
Linguatella
Sogliola limanda
Lima
Linguatula ri funnu
Spinula
Spinula 'mpiriali
Spinaloru
Linguata liscia
Linguata
Panta
Sauru
Zippula
M'pisu tummareddu
Alaluonga
Palamitu mpiriali
Tunnina
Palamitu biancu
Allittiratu
Turdu d'arca
Lappana
Lappana niura
Lappana viridi
Tremula
Tracina
Tracina ri rina
Tracina ri funnu
Tracina ri praia
Martidduzzu
Trigghia ri fangu
Trigghia ri scogghiu
Trota di acquacultura
Virdisca
Ritunnu - asineddu



Scorfanotto



Sogliola



Triglia

PESCI DI ACQUACOLTURA

Anguilla
Occhiata
Orata
Ricciola
Salmone
Spigola
Trota

Anguilla anguilla
Oblada melanura
Sparus auratus
Seriola dumerili
Salmo salar
Dicentrarchus labrax
Salmo trutta irideus

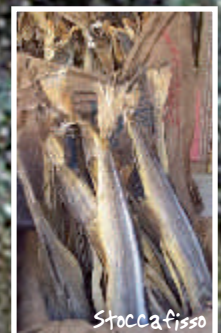
Ancidda
Ucchiata
Arata
Aricciola
Salmone
Spinula
Trota

PESCI DA CONSERVA

Acciuga salata
Aringa
Baccalà
Bottarga di cefalo
Bottarga di tonno
Sarda salata
Stoccafisso

Engroulis enchrasticholus
Clupea harengus
Cadus colliarius e spec. var.
Muggil cephalus
Thunnus thynnus
Sardina pilcardus sardina
Cadus colliarius e spec. var.

Anciova salata
Arenga
Baccalaru salatu
Uova ri muletto
Uova ri tunnu
Sarda salata
Baccalaru siccu



Stoccafisso

GASTEROPODI

Murice
Orrecchio di San Pietro
Patella

Trunculariopsis trunculus
Haliotis lamellosa
Patella coerulea

Muccuni
Patiedda riali
Patedda



Dattero di mare

BIVALVI

Dattero di mare
Mitilo
Ostrica
Tellina
Vongola

Litophaga litophaga
Mytilus galloprovincialis edulis
Ostrea edulis
Donax trunculus
Amigdala decussata

Cannulicchiu
Cozza
Uostrica
Arcella ri rina
Vongola

CEFALOPODI

Calamaro
Moscardino
Polpessa
Polpo
Polpo bianco
Seppia
Seppieta piccola
Seppietta
Seppiola
Seppiola grossa
Totano

Loligo vulgaris
Eledone moscata
Octopus macropus
Octopus vulgaris
Eledone cirrosa
Sepia officinalis
Sepiolo robusta
Sepiolo randeleti
Sepiolo minor
Rassia macrosoma
Todarodes sagittatus

Calamaru
Purpu ri muschiu
Fraieddu
Maiulinu
Purpu ri suolu
Siccia
Aricchiuneddu grossu
Aricchiuneddu
Aricchiuneddu runnata
Aricchiuneddu ri funnu
Tuoraru



Calamaro



Aragosta

CROSTACEI

Aragosta
Astice
Favollo
Gamberetto bianco
Gambero cane
Gambero imperiale
Gambero rosso
Gambero sega
Gamberone
Grancevola
Granchio melograno
Pannocchia di mare
Magnosa
Magnosella
Scampo
Siciana

Palinurus elephas
Homarus gammarus
Eripa verrucosa
Palaemon elegans
Aristeus anteomotus
Penaeus kerathurus
Parapenaeus longirostris
Palaemon serratus
Aristeomorpha pholiacea
Maja squinado
Calappa granulata
Squilla mantis
Scyllarides latus
Scyllaris arctos
Nephros norvegicus
Eusicyonia carinata

Alausta
Liafanti
Ranciu pilusu
Ammarieddu
Ammaru ri fangu
Ammaru biancu
Ammaru russu
Ammaru ri fora
Ammaru turcu
Ranciu ri funnu
Ranciu tabbacchiera
Cicala ri fangu
Cicala
Cicaleda
Scampu
Ammaru ri terra



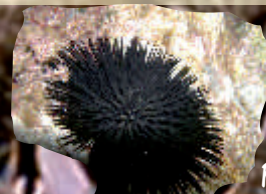
Astice

ECHINOIDEI

Riccio
Riccio di prateria
Riccio maschio

Paracentratus lividus
Sphaerechinus granularis
Arbacia lixula

Rizza
Rizza reggina
Masculuni



Riccio



SISA[®]

SGROI SUPERMERCATI

via B. Mattarella, 21 - Villagrazia di Carini

SICILIA: LA TASSA DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Proprio così, non è un errore grammaticale. Si tratta propria di una tassa che si può definire “tassa per coprire il costo del lavoro nero negli studi medici”.

La cosa va avanti da decenni ma in questi ultimi tempi il fenomeno si va sempre più allargando sotto gli occhi “disattenti” di chi deve vigilare.

La Sicilia, è noto e certificato, ha un prodotto interno lordo “in nero” pari al 50/60 per cento dell'intero PIL.

E quando il dipendente è in regola riceve un importo mediamente inferiore del 20 per cento rispetto a quello indicato nella busta paga.

Corrispondere il salario al dipendente per contanti, tollerato dalle autorità, fa sì che il fenomeno, in allarmante aumento, arricchisca il datore di lavoro disonesto sicuro dell'impunità, considerato che nessun salariato si sogna, in Sicilia, di denunciare la truffa.

Negli studi medici, e questo lo sanno anche le autorità, spesso si trovano “assistenti o segretari” pur non essendo dipendenti, per i motivi che spiegheremo più avanti, che gestiscono i dati sensibili dei migliaia di cittadini (legge sulla privacy).

Cosa succede in pratica è presto detto. Il medico della mutua si trova un assistente o una assistente, meglio se con basi di medicina, e gli propongono di lavorare presso lo studio gratuitamente ma con un salario, spesso molto buono, che è il prodotto della gabella o mancia che ogni cittadino deve pagare ogni qualvolta si reca dal medico.

La “mancia” è spesso obbligatoria. Neanche a pensarci di non corrisponderla perché altrimenti ogni volta che lo sventurato cittadino si reca dal medico sarà soggetto alle ripicche dell'assistente, e, a volte, anche dello stesso medico.

Ma la Guardia di Finanza, gli ispettori del lavoro e quelli delle ASL cosa fanno in Sicilia ?

Qualcuno dice che ogni tanto fanno una retata, tanto per dire. Ecco ci siamo noi che controlliamo.

Ma il lavoro nero e le gabelle come quelle denunciate sono talmente tante che sembra di assistere ai casi di sequestro di droga.

Ne sequestrano dieci e ne passano cento.

In Sicilia tutti sanno ma nessuno interviene.

COMUNE DI CARINI: L'EFFICIENZA NON È UN UTOPIA... ALMENO PER ALCUNI

Quante volte abbiamo presentato istanza presso uno sportello pubblico ed abbiamo atteso giorni, se non settimane, per ottenere una risposta? Il tempo si dilata ancora di più quando il cittadino deve ottenere rimborsi o pagamenti di prestazioni. Per la celerità dei procedimenti si distingue al Comune di Carini la Ripartizione III (che i nostri lettori ricorderanno per i grandi risparmi nell'acquisto di pompe di calore). Nella baraonda delle decine di acquisti di spettacoli per l'Estate Carinese un procedimento ha destato la nostra curiosità. Con la Determina n° 568 del 8/8/06 (o del 10/8 visto che nella determina di liquidazione la data è diversa) il Comune di Carini, facendo seguito alla richiesta presentata il 7/8/06 dall'Associazione Arte e Cultura, ha acquistato lo spettacolo “I promessi spisi”. Spettacolo regolarmente svolto il 13 agosto e pagato all'Associazione il 17 agosto con Determina sempre della Rip. III n° 586. In nove giorni è stata presentata la richiesta, approvato l'acquisto dello spettacolo, effettuato lo stesso e immediatamente liquidato. Probabilmente è stato stabilito un nuovo record da Guinness dei Primati è nessuno lo sa.

PALAZZOLO CENTER

di Palazzolo Fara



CALDAIE - CONDIZIONATORI - FERRAMENTA - CASALINGHI

IDRAULICA - GIARDINAGGIO - MATERIALE ELETTRICO

VIA NAZIONALE, 85/A VILLAGRAZIA DI CARINI TEL-FAX 0918674362

Gran Galà dell'Imprenditoria

1 DEDALO D'ORO

Una grande serata dedicata agli Imprenditori del territorio carinese

Tutto pronto a Villa Belvedere per la serata del 1 settembre 2006 "Gran Galà dell'Imprenditoria: Premio Dedalo d'oro".

Questo, in breve, il comunicato stampa che invitava i cittadini a partecipare alla manifestazione organizzata dall'Assessorato alle Attività Produttive presso il teatro di Villa Belvedere, manifestazione che

prevedeva la premiazione di sette categorie di imprenditori che si sono distinti nel nostro territorio.

Il Gran Galà, alla prima edizione e quindi con tutti i miglioramenti possibili in futuro, è però partito un po' in sordina nonostante il nome e la pubblicità fatta, nonostante gli organizzatori siano stati gli stessi della seguitissima Notte Bianca di fine luglio ed i soldi pubblici spesi in ugual misura (circa 30.000 euro). Chi ha partecipato ai due eventi non può fare a meno di notare le differenze: una cosa è sfruttare un nome collaudato da successi, vedi Notte Bianca (a Roma quest'anno ha visto quasi 3 milioni di presenze); un'altra cosa è inventarsi di sana pianta una manifestazione che

difficilmente riesce a coinvolgere il grande pubblico.

Se poi a questa aggiungiamo l'invidia insita nell'essere umano, ed in particolar modo in noi carinesi che notoriamente siamo

"*amanti ri stranieri*",

figuratevi se era possibile riempire

i 1.000 posti del teatro (perché l'anfiteatro è quello ellittico tipo Colosseo) di Villa Belvedere per celebrare il successo altrui. Sono stato invitato come addetto stampa per "Il Vespro" direttamente dall'Assessore Alamia, al quale avevo già preannunciato che, come sempre, non

avrei fatto sconti o articoli di comodo, mi sarei limitato a raccontare i fatti. Devo dire che la sua risposta è stata garbata e che anche le critiche sarebbero state accettate, perché viste come momento di crescita.

Fatta questa breve premessa, doverosa e propedeutica all'articolo, andiamo ai fatti.

Il Gran Galà dell'Imprenditoria prende corpo grazie all'intraprendenza della sua Direttrice Artistica, nonché Conduttrice, Flavia Fontana. Come detto sopra sono previste sette categorie di premi per gli imprenditori locali che si sono distinti in questi anni: alla *Memoria*, alla *Carriera*, *Tradizione ed Identità*, *Innovazione*, *Immagine*, *Nuove Emergenze*, *Commercio con l'Estero*. Il tutto con intrattenimenti vari: il jazz dei Vistanova con Germana Altese, il cabarettista Manlio Dovì del Bagaglino e, non inseriti nel programma ma altrettanto bravi, Emanuela Sala e Salvo Vinci protagonisti del Musical "Giulietta e Romeo".

Il biglietto di

ingresso simbolico di 2

euro servirà

per

finanziare

la

realizzazio-

ne di un

collegio

per

ragazze

indigene nella

Missione

Francescana di Guerrero in

Messico.

La serata è fresca, quindi ideale per assistere ad una manifestazione. La cornice di Villa Belvedere è come sempre eccezionale, la sua collocazione al centro del Golfo di Carini ne fa una scenografia teatrale

naturale. Si comincia con il solito ritardo accademico, alle 22:00 invece che alle 21:30. La manifestazione vede la collaborazione dell'Unione dei Comuni della Baronia (Carini-Giardinello) e l'assegnazione di alcuni premi legati all'agricoltura: alle Aziende Agricole Biologiche di *Angelo Polizzi* (pesche) e *Giuseppa Donato* (olio); ed alle aziende legate all'agricoltura, distinte in due categorie: quelle non più attive, qualcuno le ha definite dell'agricoltura di un tempo, di: Francesco La Fata, Francesco Candela, Matteo Candela, Vincenzo



Il premio alle Aziende agricole di un tempo

Badalamenti; e quelle ancora attive: fratelli Alamia, fratelli Randazzo, Coop. Vittoria e Coop. Il Castello. Per la cronaca: ha ritirato il premio soltanto Francesco La Fata, degli altri nessuna notizia.

Si arriva così alla prima premiazione della serata: il premio alla *Memoria*, dedicato ad imprenditori carinesi defunti ma che hanno fatto la storia del nostro paese. I premiati sono in tre: **Francesco Gatto** (Nuova SicilautoFiat), **Marcantonio Mannino** (Piaggio) e **Matteo Picone**



I Vista Nova



Il premio alla Memoria

(Nuova Trinacria Petroli). Onore e rispetto ai premiati, ma perché tre, oppure perché solo tre? E gli altri imprenditori carinesi defunti che dal nulla hanno creato la propria impresa che ancora oggi produce e da posti di lavoro? Quali sono stati i criteri

per l'assegnazione del premio? I mugugni degli eredi di imprenditori storici di Carini, nemmeno invitati, li abbiamo raccolti e giustamente evidenziati. Alla prossima edizione bisognerà fare più attenzione e, piuttosto che moltiplicare i premi, specificare meglio la motivazione ed assegnarne uno per volta, visto che la manifestazione si ripeterà negli anni.

Dopo l'intermezzo musicale, ad ogni premiazione si alternava un momento soft, si è passati alla seconda premiazione: quella alla **Carriera**. Sul palco l'Assessore

Alamia si ritrova da solo, manca il premiato. Sarà stato avvertito o solamente invitato? Di fatto non c'è. Momento di imbarazzo ma, come dicono gli americani: "show must go on".

Lo spettacolo deve andare avanti. Il premio assente è Salvatore Ruffino fondatore della So.R.I. Interviene l'ospite d'onore, il cabarettista Manlio Dovì, direttamente dal Bagaglino. Forse le battute sono un po' piccanti per il luogo (siamo pur sempre dentro una struttura religiosa), ma si sa che con quel genere di "comicità" si va sul sicuro e la gente ride.

La conduttrice invita sul palco Totò Monterosso, componente della Giuria in qualità di Delegato ASI, che ricorda al pubblico i numerosi articoli della stampa che riportano i grandi successi ottenuti dallo Sportello Unico di Carini, tra i primi in Italia.

Si passa allora alla premiazione della categoria **Tradizione ed Identità**. Qui forse qualcosa non ha proprio funzionato nell'organizzazione: il premio è stato assegnato alla ditta **Fratelli Mignano**, del noto bar di Piazza Duomo, che sono stati invitati sul palco. Purtroppo Antonio Mignano ci ha lasciati pochi giorni fa, vittima di una brutta malattia, ed era normale che il fratello non potesse presenziare all'evento. Il momento di



La presentazione della Missione

imbarazzo è stato ancora più pesante della prima volta e, nuovamente, l'Assessore Alamia è rimasto solo sul palco con il premio in mano. Il mormorio della gente alle mie spalle

commentava l'attimo glaciale.

Ci pensano i Vistanova a riscaldare nuovamente i cuori, con un buon jazz e la bella voce di Germana Altese.

E' il momento di ricordare il lato umanitario della manifestazione: la raccolta fondi per la missione francescana in Messico. Scorrono le immagini con il commento dell'Ing. Sferruzza e Padre Felice Fiasconaro.

Le premiazioni si succedono: per l'**Innovazione** viene premiato **Massimo Carollo**, fondatore e titolare della Dolce

Carollo che produce ed esporta in tutto il mondo tonnellate di dolci siciliani e che da lavoro ad un centinaio di persone; per l'**Immagine** viene premiato dal Consigliere Provinciale **Angelo Antonino**

Giuseppe Pistone della Pistone Elettrodomestici Expert, che in pochi anni ha trasformato il negozietto del padre (storico commerciante di Carini) in un grande centro commerciale specializzato che da lavoro ad oltre trenta persone.

Intermezzo la premiazione da parte di Nino Parrucca dell'Assessore Alamia, al quale ha donato un grande piatto in ceramica raffigurante il Castello di Carini.

Altre premiazioni: per le **Nuove Emergenze** è stato premiato **Giovanni Palazzolo** della Executive e per la categoria **Commercio con l'Ester**

Giovanni Randazzo dell'omonima ditta Randazzo Trasporti. Era già mezzanotte inoltrata e la stanchezza, dopo la tensione, è stata forse

la causa di un piccolo siparietto che non vi vogliamo raccontare, anche perché ero andato già via e non sono abituato a raccontare di fatti non vissuti in prima persona ma raccontati da terzi.

Visto che l'Assessore Alamia ha detto che accetta le critiche, perché le ritiene costruttive, suggeriamo per il prossimo appuntamento di contattare prima i vincitori, visto che si sapevano già, ed accertarsi che qualcuno si presenti a ritirare



il premio. Dare più spazio alla storia dell'impresa-imprenditore che si premia (magari mandando in onda un breve filmato che racconti dell'azienda), ed affiancare alla presentatrice una società di produzione per la gestione della manifestazione. Una sola persona, se pur capace, non può riuscire da sola a gestire tutto, qualche particolare può sempre sfuggire, e quella sera ne è sfuggito forse qualcuno di troppo.

Nella serata, ma anche sulle pagine a pagamento del Giornale di Sicilia costate 9.000 euro dove aveva un grande spazio pubblicitario pagato con i nostri soldi, è stata ringraziata una società carinese che si occupa di pubblicità, che nei fatti non si è capito bene che ruolo avesse nella manifestazione oltre quello della grafica, mentre nessuna menzione, nemmeno una parola, è stata detta nei confronti di chi ha ricevuto il contributo comunale (13.200,00 euro) per l'organizzazione della serata:

l'Associazione Villagrazia 94 e, nonostante l'acquisto di tre dei nove premi consegnati, nessuno ha pensato che era corretto fare premiare almeno uno degli imprenditori al Presidente dell'Unione dei Comuni.

Per concludere certo non brillano per generosità gli oltre 500 spettatori della serata, tra i quali moltissimi imprenditori: per la costruzione del collegio in Messico sono stati raccolti circa 2.000 euro, 4 euro a persona.



Il premio a Massimo Carollo per l'Innovazione



Il premio Immagine a Giuseppe Pistone

LA FESTA DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

Il 14 settembre 1904 veniva portato in processione per la prima volta il simulacro del Santissimo Crocifisso.

Nonostante le voci diffuse tra il popolo di immani sciagure che sarebbero avvenute non appena fosse uscita dalla Chiesa Madre la Croce, tutto andò bene e da allora la festa del SS. Crocifisso è considerata la "festa di Carini", anche se il Santo Patrono è San Vito già dalla prima metà del 1500.

Prima di allora si celebrava la solennità della Invenzione della Croce il 3 di maggio. Il farmacista carinese Luigi Sarmiento, in due pubblicazioni del 1741 e 1752, scrisse un vero e proprio copione di scena di come si svolgeva la Processione dei Misteri della Redenzione. Alla solenne manifestazione partecipavano oltre 300 persone che sfilando portavano in scena per le vie del paese le varie scene dei Misteri tratte dalla Bibbia.

Due le leggende legate alle origini del simulacro del Santissimo Crocifisso.

La prima racconta che sul finire del 1500 fu dato incarico ad uno scultore di eseguire tre simulacri lignei del SS. Crocifisso, uno per Carini, uno per Montelepre ed uno per Monreale, che dovevano essere consegnati tutti lo stesso giorno. Alla data stabilita per la consegna lo scultore aveva completato soltanto due dei tre Crocifissi, di uno non aveva ancora ultimato la testa. Al momento della consegna miracolosamente anche il terzo Crocifisso aveva la sua testa e da allora tutti e tre i comuni sostengono di possedere il Crocifisso miracolato.

La seconda invece racconta di un miracolo operato dal Crocifisso di Carini. In una vecchia cassa depositata nell'oratorio di San Pietro giaceva ormai dimenticato il simulacro ligneo del

SS. Crocifisso. Un giorno si sedette sulla cassa un povero storpio che subito si rialzò sulle sue gambe guarite; si gridò al miracolo e aprendo la grande cassa vi si trovò il simulacro del Crocifisso.

A parte le origini leggendarie, il simulacro ligneo del SS. Crocifisso di Carini è opera di ignoto autore del XVI secolo. Ai piedi della Croce si trova un piccolo reliquiario con un "vero" pezzo della Croce (dono della Baronessa Eleonora Tocco Manriquez alla metà del 1500) e tutto intorno reliquie di Santi legati alla vicenda del Cristo in Croce. Il simulacro del SS. Crocifisso è collocato in Chiesa Madre nell'omonimo "cappellone", su un grande reliquiario in pietra d'agata.

Da quando viene celebrata la festa del SS. Crocifisso tutto si svolge con lo stesso entusiasmo; i giorni di festa sono tre: il 12, il 13 ed il 14 settembre. Fino a qualche anno fa nei pomeriggi di festa si svolgevano le corse dei cavalli, che erano "abbannati" (banditi-pubblicizzati) nei principali paesi della Sicilia Occidentale. Le corse erano divise in tre categorie: giannetti, giumenti e vardalori. I vincitori delle gare delle singole categorie disputavano, alla fine del terzo giorno, la corsa bandiera che determinava il vincitore finale.

La sera del 14 è dedicata esclusivamente alla processione del SS. Crocifisso, alla quale partecipa una grande folla di popolo; e usuale incontrare nel corteo parecchie donne a piedi scalzi, che hanno fatto "voto" o promessa di seguire tutta la processione per grazia ricevuta o richiesta.

Dopo la mezzanotte, al rientro del SS. Crocifisso in Chiesa Madre, vengono sparati fuochi d'artificio, che un tempo dai mulini rischiaravano di colori il Castello di Carini.



La "scinnuta ru Crucifissu"

Il parrucchiere
che ti fa più bella

enzo mannino
PARRUCCHIERE

Per la qualità
del servizio,
salone
selezionato da:

James
PARRUCCHIERE

WELLA

SEBASTIAN

SP
System
Professional

TRUCCO

Corso Italia, 56/c
1° piano - Carini
tel. 091 8669387

L'EDILIZIA SEPPELLISCE ANCHE LE TOMBE

Assalto alla Necropoli di Ciachea (IV - III millennio a.C.)

Da alcuni mesi continuiamo a ricevere segnalazioni su lavori in corso nella Necropoli di Ciachea. Per chi non è pratico del territorio è quel lembo di terra ancora ineditato di fronte al ristorante Edelweiss, dove sul finire del 1800 il Prof. Salinas, su segnalazione del Prof. Gemmellaro, rinvenne una delle più importanti necropoli preistoriche della Sicilia. Riuscì a salvare dalla distruzione di una cava una buona parte delle sepolture e, dalla loro esplorazione, si è determinata una datazione che le colloca tra il IV ed il III millennio avanti Cristo.

In questa necropoli è stata individuata una particolare tipologia di ceramica che ha preso il nome di facies (forma-genere) del bicchiere campaniforme o “Bicchiere di



L'area interessata dai lavori

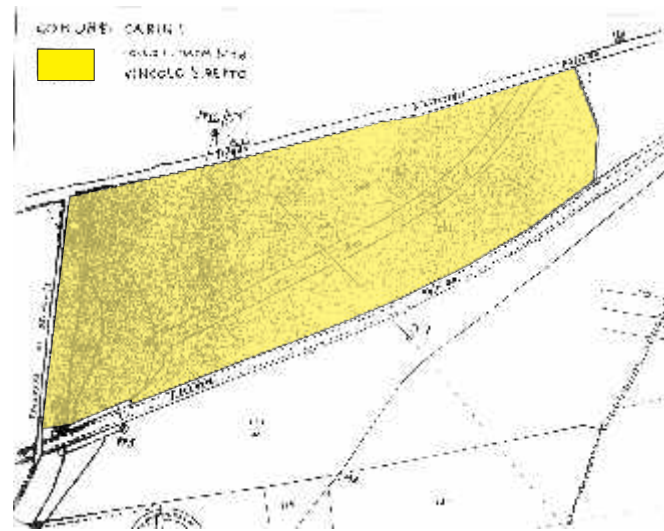
manufatti ceramici che nel corso di circa un millennio hanno segnato lo spostamento culturale di un intero popolo dalla Bretagna, alla Spagna, alla Sardegna ed infine alla Sicilia Occidentale. Temendo di non riuscire a salvare la necropoli, il Salinas fece tagliare dal suolo una sepoltura che rimontò in seguito. L'Archeologico di Palermo, dove insieme ai corredi funebri rin-



La Necropoli

Imesi, Italtel, altre piccole industrie, hanno cancellato dopo 5.000 anni importanti testimonianze dei primi abitanti della Sicilia, nel miraggio, oggi sempre più lontano, di un'industria che per la posizione geografica della nostra isola non può funzionare perché antieconomica.

La caratteristica delle sepolture è di essere costituite da un pozzetto di accesso che immette nella tomba vera e propria che, per la sua tipologia, è detta a forno. Il cadavere veniva scarnificato, alcune volte le ossa erano colorate con l'ocra rossa, e deposto all'interno della sepoltura a forno insieme al corredo funerario, composto quasi sempre da strumenti litici (coltellini, asce, raschiatoi) e vasellame in argilla cotta (tra questi il Bicchiere di Carini). Chiuso l'accesso alla tomba con lastre di pietra, il pozzetto veniva riempito di pietre e terra. Si sa che l'incuria umana riesce a superare qualsiasi ostacolo e, dopo decenni di abbandono, costruzione di ponti osceni e porcherie simili, oggi si stanno realizzando sulle sepolture devastanti lavori edili. Camuffati da un ipotetico frazionamento si stanno realizzando una sorta di opere primarie di urbanizzazione, con tanto di strade di



L'area vincolata con la L. 1089/39

accesso delimitate e
lotti, su un area ad
inedificabilità

assoluta. Nel momento in cui scriviamo sono in corso da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Carini gli accertamenti sugli abusi perpetrati. La relazione allegata al decreto di vincolo del 1996 così conclude: ***"... delle tante necropoli coeve dell'agro palermitano, questa risulta l'unica, o quasi, superstite e, pertanto, ancora più preziosa"***. Un piccola parte della necropoli è stata espropriata dalla Regione Siciliana qualche anno fa e versa in stato di abbandono. Considerato che la necropoli di Ciachea è citata in tutta la bibliografia sulla preistoria siciliana, ed è tuttora oggetto di studi, è inammissibile che versi in questo stato di abbandono. L'indifferenza di incapaci burocrati manda nell'oblio tesori della cultura siciliana e preziose risorse di lavoro.



La necropoli dal satellite - Google

Posteggi: è questa la soluzione?

Da qualche anno sentiamo parlare di Piano del Traffico, di soluzioni per il traffico che affligge la nostra città, di zone di posteggio a pagamento, di nuovi spazi per il mercatino. Questa estate pare siano stati risolti tutti i problemi insieme. Il mercatino è stato spostato nella zona P.E.E.P., gli autobus di linea in Piazza Sant'Anna (dove si faceva il mercatino) insieme ai posteggi per chi deve andare nel centro storico, dove sono state realizzate centinaia di zone blu per il parcheggio a pagamento. Questa rivoluzione d'estate ha forse solo rinviato qualche problema e ne ha creati di nuovi. Basteranno i 43 posti auto di Piazza Sant'Anna a soddisfare gli automobilisti che non potranno più posteggiare gratis nel centro storico? O si ingolferanno ancora di più le strade rimaste col parcheggio libero. Gli autobus di linea

I 43 posti auto del nuovo parcheggio libero

posteggiano ora a filo con i balconi di abitazioni (pare che per risparmiare le pensiline di sosta "qualcuno" ha suggerito di spostare il posteggio dei bus e l'utilizzo dei portici delle case popolari, dove posteggiavano i residenti che ora non possono più entrare), e, siccome gli autisti hanno la buona abitudine di lasciarli accesi in sosta, non si contano più i casi di abitanti "affumicati" o costretti a stare rinchiusi in casa (figuratevi quest'estate con tutte le finestre ben sigillate). Con l'inizio dell'anno scolastico inizia anche il pendolarismo degli studenti, che già dall'alba dovranno fare a gare per il piccolo bus navetta e riuscire a prendere l'autobus per Palermo. E come sempre non c'è corrispondenza o non esiste il bus navetta che coincide con gli orari dei treni in arrivo o in partenza per Palermo. Non ci resta che aspettare la contro-rivoluzione.



Nel cerchio: gli scarichi degli autobus a filo con il balcone

COSTITUITO L'OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA TUTELA DELL'IMMAGINE DELLA SICILIA

Bruxelles, agosto 2006

L'Associazione di Diritto Internazionale L'Altra Sicilia, considerato che sempre più spesso si usa la Sicilia, la cultura Siciliana ed i Siciliani per temi pubblicitari che offendono gratuitamente e per meri scopi pubblicitari l'onore e la dignità del Popolo Siciliano, ha costituito l'**Osservatorio Permanente per la Tutela dell'Immagine della Sicilia** che avrà il compito di monitorare permanente editoria, cinema, televisione, agenzie pubblicitarie, industrie e commercianti che utilizzano immagini della Sicilia.

L'Osservatorio segnalerà agli organi giudiziari quelle società, enti, istituzioni o singoli privati che con i loro scritti e con le loro azioni denigrano la Sicilia e offendono il Popolo Siciliano e si riserverà di adire le vie legali per la tutela dell'immagine, in generale, della Sicilia, nonché di porre in atto quelle iniziative, anche di carattere non giudiziario atte a difendere l'immagine della Sicilia.

L'Associazione l'Altra Sicilia auspica che ogni Siciliano voglia comunicare, anche anonimamente, ogni situazione degna di attenzione dell'Osservatorio.

Per contatti chiamare il numero telefonico 335 8179082, oppure inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica coor.reg@altrasicilia.org

Le grandi firme di

STOCK HOUSE

tutta la moda al 50%

LA DOMENICA SIAMO APERTI

ARMANI JEANS MARINA RINALDI CK LB VALENTINO TRUSSARDI D&G

elena miro GAS MISSONI KRIZIA VERSACE GUESS gai mattiolo Lee

S.S. 113 n° 36 km 281 - Carini (PA)

In Palestra ...

... è fondamentale un buon allenatore

Molto spesso entrando in palestra, in particolare in sala pesi, capita di notare l'istruttore che parla con la bionda in short e toppino, mentre il novellino che ha cominciato l'allenamento con i pesi eseguire dei bench press in maniera del tutto errata col rischio di farsi sicuramente male. In altri casi si vedono dei principianti che, alle prese con il classico circuito di inizio palestra, seguono delle pseudo schede piene di esercizi dei quali sconoscono completamente l'esecuzione corretta, perché è stato loro spiegato come farli ma poi non si è verificato l'effettivo controllo dell'esecuzione stessa. Vi sono poi casi (a mio avviso peggiori) in cui si presentano in palestra clienti con chiari problemi di paramorfismi, quali iperlordosi e/o ipercifosi, ai quali vengono proposte tabelle di allenamento esattamente identiche a quelle proposte a soggetti sani con buona postura. Potrei elencare ancora una miriade di altri casi, dove fantomatici istruttori trasformano i poveri novellini (i quali credevano che con la palestra potevano migliorare la propria condizione fisica) in "ammassi" di muscoli asimmetricamente disposti.

Una delle migliori qualità di un buon allenatore, preparatore o istruttore che sia, sta nel riconoscere pregi e difetti di ogni suo atleta e cercare di accentuare i primi ed eliminare o attenuare i secondi. Se si presenta in palestra un soggetto con evidente accentrimento di lordosi lombare, è assolutamente sconsigliato andare a proporre esercizi di compressione della colonna vertebrale con squat, lento dietro o concentrato per i tricipiti in piedi, così come è sconsigliato proporre esercizi dove andremo a sollecitare i muscoli lombari accentuandone maggiormente la curva, vedi stacco da terra, iperextension, pulley basso e così via. Andremo piuttosto a proporre esercizi di stretching per l'allungamento dei suddetti muscoli (compresi anche i bicipiti femorali) ed esercizi di contrazione dei glutei e della parete addominale, come slanci di una gamba indietro e crunch. Lo stesso vale se si presentano soggetti con ipercifosi: proporremo esercizi per i muscoli introrotatori dell'omero in massimo allungamento e minima contrazione e faremo l'esatto contrario per i muscoli extrarotatori.

Se ci troviamo di fronte un principiante che non presenta particolari paramorfismi andremo comunque ad evitare esercizi di compressione fin quando non raggiungeremo livelli di forza e massa muscolare adeguati; ed ancora se il soggetto è di sesso femminile andremo a proporre esercizi più specifici per addome, gambe e glutei, in particolare per le gambe l'abductor e l'abductor machine. Nel caso di soggetti obesi o comunque con percentuale di grasso molto elevata andremo a proporre programmi di allenamento basati sull'utilizzo, in maniera significativa, di macchine cardio o ancora meglio sull'alternanza di queste con macchine isotoniche e senza recupero

(naturalmente su soggetti alle prime armi non andremo a calcare troppo con recuperi eccessivamente brevi). Un esempio potrebbe essere un circuito che preveda l'utilizzo di macchine che mettono in movimento tutti i gruppi muscolari alternati a 5 minuti di aerobica. Naturalmente la scelta delle macchine varierà a seconda del soggetto che ci si presenta, così come per il soggetto che richieda particolari richieste di aumento della forza, andremo a proporre programmi dove utilizzeremo carichi elevati con poche ripetizioni e pause lunghe. Va anche considerato che sia nello sviluppo della forza che in quello della massa

muscolare ogni soggetto è diverso da un altro, per cui bisognerà cercare continuamente il programma più adatto al fine di non incappare nella morsa dello stallone. A tal punto occorrerà capire nel corso del tempo le morfologie del soggetto che comprendono: struttura ossea, peso, altezza, percentuale di fibre (lente o rapide), ecc.

Per quanto riguarda la massa muscolare, in genere, lo schema classico degli sforzi ripetuti è quello di 3 o 4 serie per circa 8 - 12 ripetizioni, con carichi che vanno dal 60% al 80% del carico massimale. Esistono comunque svariati programmi. Per la resistenza uno dei metodi classici è quello di utilizzare carichi leggeri, serie con molte ripetizioni e pause brevi (questo tipo di approccio è ottimo per lo stimolo delle fibre rosse o a contrazione lenta). Un buon allenatore deve infine inserire, alla fine dei suoi programmi, sessioni di defaticamento che devono comprendere sia l'aerobica che lo stretching.



CENTRO DETERSIVI

Regali

CASALINGHI

CASALINGHI REGALI GIOCATTOLI DETERSIVI

Detersivi

CASALINGHI - PLASTICA

Giocattoli

VIA PIO LA TORRE, 13/17 VILLAGRAZIA DI CARINI

Un successo ... anche per il futuro

Si sono svolti a Palermo i Campionati Europei Juniores di Pesistica; nella splendida cornice dell'Hotel Zagarella di Santa Flavia, 32 Nazioni hanno trasformato per dieci giorni la città di Palermo in capitale europea della Pesistica.

Ha aperto il programma della manifestazione il Congresso Generale della Federazione Europea

tradizionale ospitalità. Certo fa un po' rabbia pensare che questa parte della manifestazione si doveva fare al Castello di Carini ma si aspetta ancora la risposta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Giorno 5 settembre, alla presenza della più alta autorità dello sport italiano, dott. Petrucci

Presidente del C.O.N.I., del dott. Tamas Ajan Presidente della Federazione Mondiale di Pesistica e membro del Comitato Olimpico Internazionale (C.I.O.), del dott. Agabbio Vice Presidente del C.O.N.I., del dott. Pagnozzi

Segretario Generale del C.O.N.I., del dott. Massimo Costa e Giovanni Caramazza Presidenti del C.O.N.I. Regionale e Provinciale, e del dott. Salvatore Sammartano Assessore Provinciale allo Sport e Turismo, hanno

avuto inizio, con una splendida cerimonia di apertura che ha emozionato i partecipanti, i Campionati Europei Juniores, che hanno visto 162 atleti contendersi il titolo di Campione

Europeo delle varie categorie.

Il primo inno nazionale a risuonare è stato quello italiano grazie alla eccellente prestazione della giovane atleta siciliana Genny Pagliaro che ha conquistato le tre medaglie d'oro nella categoria femminile dei 48 kg., con un totale di alzate per 172 kg, che la pone in dirittura di arrivo nella preparazione per la partecipazione delle prossime Olimpiadi di Pechino 2008.

La manifestazione si è conclusa sabato 9 settembre con i complimenti di tutte le squadre

partecipanti e con l'assegnazione dei Titoli Europei per Nazione che hanno visto le seguenti classifiche: Maschile 1° Russia, 2° Polonia, 3° Italia, 4° Germania, 5° Ucraina; Femminile 1° Russia, 2° Ucraina, 3° Polonia, 4° Italia, 5° Germania.

Durante la cerimonia di chiusura effettuata nel banchetto di addio, o meglio di arrivederci ai prossimi Campionati Europei Seniores di Roma 2008 (varevoli per le qualificazioni olimpiche) non sono mancati da parte di tutti i partecipanti i ringraziamenti per la stupenda

organizzazione al dott. Antonio Urso, Presidente della Federazione Italiana Pesistica, ed allo staff organizzativo capitanato dal Prof. Aldo Radicello, Consigliere Federale, ed a tutti i collaboratori ai quali va detto un grazie, grazie, grazie. La perfetta organizzazione della manifestazione ha di fatto candidato la Sicilia per l'assegnazione dei Campionati Mondiali del 2011 che avverrà il prossimo anno.

Unica nota dolente della manifestazione la totale assenza delle Autorità Politiche siciliane ed in particolare di quelle con la delega allo Sport, ai quali è mancato il senso della delicatezza vista la presenza del Presidente del C.O.N.I. Petrucci e di tutte le autorità sportive nazionali e regionali, oltre che degli stessi rappresentati europei. Erano forse in altre importanti faccende affaccendati.



Antonio Urso, Pietro Conigliaro, Waldemar Basznowski

di Pesistica, che ha vissuto un momento particolare con la consegna a Pietro Conigliaro della Medaglia d'Onore e del Diploma di Merito della European Weightlifting Federation (E.W.F.) per essere stato il promotore di questo

evento in Sicilia per la prima volta nella storia della Pesistica Italiana nei suoi 105 anni di attività. Il premio è stato consegnato a Pietro

Conigliaro dal Presidente della Federazione Europea EWF dott. Waldemar Basznowski e dal Segretario dott. Marino Ercolani Casadei nel corso dell'assemblea con i 32 delegati delle Nazioni rappresentate.

Pietro Conigliaro ha ringraziato il Presidente e tutte le Autorità per averlo onorato di tale riconoscimento ed ha donato al Presidente Basznowski un piccolo carretto siciliano degli inizi del 1900 quale simbolo della terra di Sicilia, che ha accolto l'evento con la sua



Genny Pagliaro



Un momento della gara



La premiazione della cat. 48 kg femminile

L'angolo dei perché funziona sempre. Molte strisce blu, collocate in posti "esagerati" sono state cancellate, così come molte delle aiuole segnalate nello scorso numero sono state piantumate con nuovi alberelli. Visto che il sistema funziona noi continuiamo.



Via Pirandello: interessata da lavori per la realizzazione della fognatura è stata lasciata in una situazione intollerabile. Parte del materiale di scavo è stato distribuito sul terreno con gravi rischi per i cittadini. Al primo acquazzone cosa succederà???



Ritorna lo spazio di verde pubblico più curato di Carini. Pare che l'Amministrazione Comunale abbia speso qualche centinaia di euro per piantare degli allori per schermare le palazzine. Sono quasi tutti rinsecchiti se non defunti, ma la buona intenzione c'era. A quando la stessa attenzione per gli altri spazi verdi "non raccomandati"?



Grandi proclami a mezzo stampa per la bonifica dell'area sotto i Mulini. I lavori hanno lasciato alla natura tonnellate di immondizia. Acqua e vento sono comunque aiutati saltuariamente dall'immane Nerone che appicca il puntuale incendio (anche più volte la settimana).



da Palermo Piazza Lolli a Carini Piazza Duomo

AST

Orari Autobus

6:00 - 6:30 - 6:55 - 7:15 - 8:00 - 8:30 - 9:15 - 9:45 - 10:15 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:30 - 13:00 - 13:45 - 14:15
14:45 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 20:00 - 20:30

da Carini Piazza Duomo a Palermo Piazza Lolli

5:30 - 6:10 - 6:40 - 7:00 - 7:10 - 7:45 - 8:30 - 8:45 - 9:15 - 10:00 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:45 - 13:00 - 13:30
13:45 - 14:30 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 19:45 - 20:30

Carini - Stazione - Villagrazia - Spiaggia (linea circolare)

Autoservizi Taormina

6:30 - 7:00 - 7:30 - 8:10 - 8:20 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 12:30 - 13:30 - 14:20 - 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00 - 18:30

Poliambulatorio 7:40 - 9:30 - 10:30 - 12:00

Villa Belvedere 7:00 - 7:30 - 8:00 - 9:00 - 11:00 - 12:30 - 13:30 - 15:30 - 17:30

Torre Pozzillo 7:30 - 13:30

Chiovaro 7:30 - 10:00 - 13:30



presso Punto Emergenza Territoriale Carini
(ex Ospedale Santo Spirito)
Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)
Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00
Consultorio Familiare tel. 091 8620161

presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"
C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini
Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422
(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)
Prenotazioni visite tel. 091 8620401

Farmacie

Aiello - via San Pietro, 6 tel. 091 8661252
Genova - Piazza Duomo, 19 tel. 091 8661161
Governanti - Piazza Duomo, 36 tel. 091 8661129
Pellerito - P.za Regione, 9 Villagrazia tel. 091 8674202



Veterinari

Arena - S.S. 113 n° 218 tel. 091 8674832
Canile Sanitario - C.da San Nicola tel. 091 8661990



SOCLATE

Ambulatorio veterinario

Via Nazionale 225 - Carini - Tel. 091 8676008 - Emergenza 3396175940

Comune di Carini, Corso Umberto I	091 8611111
Carabinieri - Compagnia, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688197
Carabinieri - Carini, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688159
Carabinieri - Villagrazia, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690621
Guardia di Finanza, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690464
Guardia Forestale, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8692018
Polizia Municipale, via Rossini	091 8661672
Tribunale, via Campo Sportivo	091 8689782
Tribunale - Giudice di Pace, via Campo Sportivo	091 8689376
Stazione Ferroviaria, Piazza Stazione	091 8661359
Ufficio Postale Centrale, via Campo Sportivo	091 8661051
Ufficio Postale Carini, via San Giuseppe	091 8660328
Ufficio Postale Villagrazia, via Nazionale	091 8675938

Orario Treni da Carini Stazione per Palermo

5:44	6:06	6:40	6:41	7:02	7:50	8:19	9:00	9:06	9:15	10:03	11:25
12:01	12:06	12:50	14:30	15:00	16:00	16:57	17:55	19:04	21:14	21:21	

da Palermo per Carini Stazione

Palermo Centrale	6:37	7:30	7:50	8:40	9:40	9:40	10:40	11:40			13:30
Palermo Notarbartolo	6:53	7:43	8:03	8:53	9:53	9:53	10:53	11:53	12:30	13:30	13:43



Palermo Centrale	14:10		14:40	15:40	16:40	17:40	18:40	19:30	19:40	20:10	21:10
Palermo Notarbartolo	14:23	14:43	14:53	15:53	16:53	17:53	18:53	19:43	19:53	20:23	21:23

Circola sempre	Festivo	dal lunedì al sabato
----------------	---------	----------------------

Redazione

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Catania
fax: 003222174831

Coordinatori di testata

Michele Santoro
Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it

redazione@ilvespro.it

in redazione

Balsamo Fulvio
fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio
ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco
marcoguerriero@ilvespro.it

Russo Emilio
emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele
michelesantoro@ilvespro.it

REDAZIONE di Carini:

Corso Umberto I, 27 - Carini

Grafica e Impaginazione:
ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Stampa:

Stamperia Zito - PA

Questo numero è stato chiuso in
Redazione il 13 settembre 2006

Tiratura: 3.000 copie

Belgique - België
P.P. 1000 Bruxelles 1 - 1/1605

Bureau de dépôt: 1000 Bruxelles 1

Editore: L'Altra Sicilia
Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles

Per la tua pubblicità su :

338 9763840

pubblicita@ilvespro.it



Prezzi al netto dell'IVA.	3 mesi	6 mesi	12 mesi
COSTO PER SINGOLO NUMERO:			
ULTIMA DI COPERTINA	€ 550,00	€ 500,00	€ 450,00
TIPO A 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 450,00	€ 400,00	€ 350,00
TIPO A INTERNA	€ 350,00	€ 330,00	€ 300,00
TIPO B 2^a - 3^a DI COPERTINA	€ 300,00	€ 250,00	€ 230,00
TIPO B INTERNA	€ 250,00	€ 220,00	€ 180,00
TIPO C - D	€ 180,00	€ 170,00	€ 150,00

TIPOLOGIA - A	TIPOLOGIA - B
Cm 21x30	Cm 21x15
TIPOLOGIA - C	TIPOLOGIA - D
Cm 10x15	Cm 7,5x21

Ricevi comodamente la tua copia a casa:

Carini	20,00 €
Italia	30,00 €
Europa	50,00 €
Mondo	100,00 €

PER INFO:

redazione@ilvespro.it fax: 091 8660056

Abbonamenti

HOTEL AZZOLINI VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

Tel. +39 091 8674755 - fax +39 091 8675747

www.azzolinihotels.it

e-mail: azzolini@neomedia.it

ufficioprenotazioni@azzolinihotels.it

63 CAMERE DOTATE DI TUTTI I COMFORT: TV SATELLITARE, FRIGO BAR, ARIA CONDIZIONATA, TELEFONO

Ristorante

Bar

Sale congressi - meetings

Discoteca

Baby park

Parco

Piscina - Tennis - Bocce - Minigolf - Basket - Volley

*a 10 minuti dall'aeroporto
di Punta Raisi "Falcone-Borsellino"*

a 400 metri dal mare





LA GRANDE PUNTO

CON LE RATE PICCOLE PICCOLE

**Fiat Grande Punto da 9.700 euro
anticipo zero e rate da 131 euro
assicurazione incendio e furto
e 8000 KM. di carburante inclusi***

ESEMPIO: Grande Punto 1.2 bz. Active 3p
Anticipo zero 24 rate da 131,34 euro (tan 5,50)
+ maxirata euro 7.760 rifinanziabile con 60 rate da 154,79 euro

 **NUOVA
SICILAUTO**

Palermo - Via Lazio 137 - tel. 091202012 - Carini (PA)

S.S. 113 Km 282,4 - tel 0918676970 -  **Parcheggio riservato**

